



A.S. 2018-2019

P.zza S.Francesco da Paola,3
Martina Franca (TA)

CF: 90215210734
IBAN : IT 43DABI 01030CAB
78931C/C 000001456655



Presidenza : 080 483 65 92
DSGA : 080 483 65 85
Segreteria : 080 483 65 80
URP : 080 430 67 78

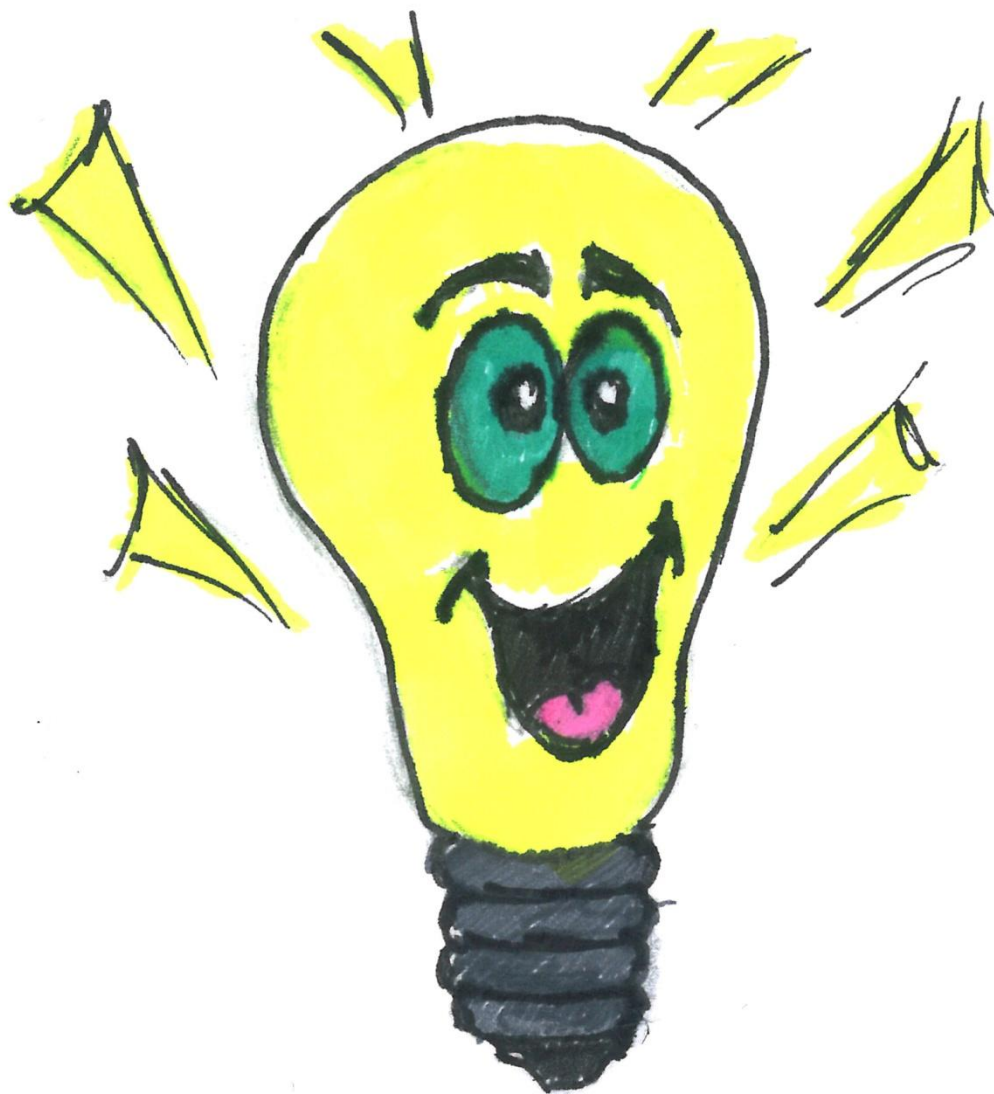
E-Mail : taic865007@istruzione.it
PEC:taic865007@pec.istruzione.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII" - MARTINA FRANCA



Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



**PROGETTI DI
ISTITUTO**

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



INNOVAZIONE DIGITALE

1.2 Riferimento al PdM

Potenziamento delle competenze digitali degli alunni in particolare come strumento per la ricerca e l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving.

Potenziamento delle competenze degli alunni dei tre ordini scolastici, nell'ambito delle attività previste dal PNSD.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria Apollonia

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Favorire la crescita della cultura scientifico-tecnologica.

Utilizzare la robotica educativa per permettere agli alunni di apprendere in modo divertente e creativo utilizzando tecniche costruttive e di programmazione

Sviluppare processi di apprendimento personalizzati e inclusivi.

Promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio Sapere.

Favorire un apprendimento multidisciplinare.

Acquisire la cultura dell'uso "CONSAPEVOLE" della Tecnologia e dei suoi strumenti.

Trasferire le conoscenze digitali acquisite in buone pratiche per gli alunni.

Formare gli alunni secondo il programma di alfabetizzazione informatica certificata.

Finalità

Promuovere la progettazione di percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici, EFFICIENTI ed EFFICACI.

Metodologie

Metodologie privilegiate sono:
LEARNING BY DOING

HANDS - on

Destinatari

Alunni, Docenti e Genitori dei 3 ordini scolastici; Personale scolastico.

Collaborazioni

Animatore Digitale, Team Digitale, Tecnico di Primo Soccorso. Gestore della Rete della Scuola, Responsabile Trattamento Dati. DSGA.

Associazioni ed Enti Specifici del Territorio comunale, provinciale, regionale e nazionale che utilizzano il Digitale. Università. Scuole in rete del Territorio.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Dal mese di ottobre 2018 a tutto il mese di maggio 2019.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Animatore Digitale, Team Digitale, Tecnico di Primo Soccorso.

FUNZIONE STRUMENTALE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Ambiente fisico Atelier Creativi;

Atelier creativo e tutto il suo materiale strutturato: robot vari, stampante 3D, penna 3D ecc.

Tablet e connessioni bluetooth.

Piattaforma Eipass Junior

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Al momento non è possibile indicare le manifestazioni e i diversi eventi. Saranno documentati nella relazione finale della responsabile di progetto.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Blog della scuola presente nel sito web. Eventi e manifestazioni dedicate. Comunicazioni alle famiglie.

Data 09/10/2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Maria Apollonia PALMIERI

INNOVAZIONE DIGITALE

“INNOVAZIONE DIDATTICA!” è finalizzato alla progettazione di percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici, EFFICIENTI ed EFFICACI. L'obiettivo fondamentale è quello di formare individui in grado di utilizzare in maniera, efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, così da diventare utenti attivi, capaci di creare, e non solo fruitori passivi.

Coinvolge alunni, docenti e genitori dei tre ordini scolastici e si svolge per l'intero arco scolastico. L'ambiente privilegiato per le attività è l'Atelier creativo con il materiale strutturato in dotazione.

È prevista formazione di alfabetizzazione informatica certificata, per ragazzi dai 7 ai 13 anni Eipass Junior.

Tutte le attività svolte nel corso dell'anno scolastico saranno riportate nella relazione finale della responsabile del progetto.

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

Denominazione progetto



“STAY TUNED!”
Resta connesso con
SICUREZZA e LEGALITÀ

Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

Sviluppo di pratiche orientative finalizzate a percorsi didattico-formativi tesi all'acquisizione dei SAPERI di base e delle competenze chiave di cittadinanza con attenzione ai percorsi scolastici e formativi successivi.

Accompagnare i futuri cittadini nella formazione alla Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro sin dalla scuola Primaria.

Garanzia delle condizioni di sicurezza all'interno dell'istituto scolastico in conformità con la normativa vigente e secondo le indicazioni dell'INAIL che riconosce la Scuola luogo privilegiato per promuovere la cultura della prevenzione dei rischi.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria Apollonia

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Sensibilizzare gli studenti, sin dalla più tenera età, sui comportamenti sicuri da adottare negli ambienti scolastici, su come gestire le emergenze, le evacuazioni e le vie di fuga, i comportamenti da adottare negli spostamenti fisici da casa a scuola, e in quelli virtuali all'interno della rete.

Abitare i media come spazi di relazione e di costruzione di cultura e partecipazione.

Acquisire comportamenti corretti da tenere in caso di terremoto, rischio idrogeologico, e incendio boschivo.

Attivare azioni sinergiche con l'Ente proprietario delle strutture scolastiche.

Implementare un rapporto stabile tra Scuola e Territorio in tema di Sicurezza e Legalità.

Coinvolgere le famiglie nei momenti formativi per la realizzazione di una cultura della Sicurezza e della Legalità.

Conoscere e condividere il Piano di Gestione delle Emergenze tra il Personale scolastico Tutto.

Finalità

Operare concretamente affinché la PREVENZIONE, insegnata a SCUOLA, diventi la strategia più efficace per l'attuazione di SICUREZZA e LEGALITÀ a 360°, a partire dai piccoli alunni della Scuola dell'Infanzia sino ai ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado, FUTURI CITTADINI ATTIVI e LAVORATORI, CONSAPEVOLI DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI.

Metodologie

Per gli alunni è fondamentale poter sperimentare le proprie abilità per raggiungere risultati. La metodologia privilegiata, pertanto, è quella del "Learning by doing" cioè imparare facendo. Conseguentemente, si applicano i processi del problem solving e del cooperative learning con giochi di simulazione per gli alunni più piccoli e azioni attive, partecipative e mirate per i più grandi con raccolta delle idee (brainstorming) e lavori con il gruppo classe. Tutte le attività svolte nel corso dell'anno scolastico saranno riportate nella relazione finale della responsabile del progetto.

Destinatari

Alunni dei tre ordini scolastici: Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado.
Docenti e Personale ATA
Genitori

Collaborazioni

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
Protezione Civile – Associazione Volontari Carabinieri.
Croce Rossa Italiana.
Forze dell'Ordine (Polizia Ferroviaria, Questura di Taranto)
Enti e Associazioni locali e nazionali (Generazioni Connesse, Telefono azzurro Cittadinanzattiva, MIUR);
Coop. Soc. "San Giuseppe" di Martina Franca.
Agenzia strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio Ex AREM.
Edustrada – Piattaforma nazionale sull'educazione stradale Miur.
Cittadinanzattiva

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Dal mese di Ottobre 2018 al mese di maggio 2019.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Referenti e Operatori di Enti e Associazioni locali e nazionali.
Docenti di classe dei tre ordini scolastici.
RLS d'istituto.

FUNZIONE STRUMENTALE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Sito Web della scuola. Siti web e piattaforme dedicate. Materiale multimediale interattivo.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Locali scolastici. Ambienti specifici attrezzati, presenti nel territorio comunale ed extra comunale.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Sito web della scuola e Blog.

Social network.

Comunicazione e condivisione del lavoro svolto alle famiglie con momenti di confronto sui temi Sicurezza e Legalità.

Materiale multimediale.

Data 09/10/2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Maria Apollonia PALMIERI

“STAY TUNED!”

Resta connesso con SICUREZZA e LEGALITÀ

Il Progetto “STAY TUNED!”. Resta connesso con SICUREZZA e LEGALITÀ è finalizzato a riconoscere il valore della PREVENZIONE, insegnata a SCUOLA, intesa come strategia efficace per acquisire le competenze di cittadinanza, a partire dagli alunni della scuola dell’Infanzia. È rivolto agli alunni dei tre ordini scolastici dell’istituto e alle loro famiglie, affinché, possa affermarsi la cultura della Legalità fondamentale per vivere insieme e nel pieno rispetto de principi costituzionali.

La metodologia privilegiata è quella del “Learning by doing” cioè imparare facendo. Conseguentemente, si applicano i processi del problem solving e del cooperative learning con giochi di simulazione per gli alunni più piccoli e azioni attive, partecipative e mirate per i più grandi con raccolta delle idee (brainstorming) e lavori con il gruppo classe e specifici interlocutori.

Tutte le attività svolte nel corso dell’anno scolastico saranno riportate nella relazione finale della responsabile del progetto.

SCHEMA POE

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



APP-LICHIAMOCI CREATIVA-MENTE

1.2 Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

1.3 Responsabili del progetto

Ins. Caramia Mina – Nardelli Maria – Romanelli Sonia – Veccari Girolamo

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Organizzare informazioni e conoscenze.

Promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi visivi, conoscendone gli elementi e le differenze.

Potenziare la creatività espressiva

Sperimentare differenti tecniche espressive

Utilizzare e manipolare materiali diversi a fini espressivi ed estetici

Esplorare le potenzialità espressive del sé.

Comunicare ricorrendo a diverse forme di linguaggio.

Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e farne un uso adeguato.

Produrre semplici modelli del proprio operato utilizzando strumenti multimediali.

Finalità

Consolidare e potenziare le competenze comunicative ed espressive di sé, delle proprie emozioni ed esperienze

Esprimere e comunicare sperimentando nuove tecniche e nuovi codici.

Sviluppare armonicamente la personalità de bambini insegnando a valorizzare sé stessi e gli altri, migliorando la conoscenza di sé

Potenziare la creatività espressiva per la maturazione di un gusto estetico.

Favorire un approccio spontaneo e ludico alle principali potenzialità comunicative di alcuni strumenti digitali o della Rete.

Metodologie

Debate
Flipped classroom
Peer tutoring
Cooperative learning
Problem solving
In generale si utilizzerà una metodologia centrata su “osservazione - riflessione – produzione”

Destinatari

Alunni classe 1 F – 2 E - 4 E Scuola Primaria

Collaborazioni

Le docenti di classe

1.5 Durata

Il progetto interesserà l'intero anno scolastico 2018-2019.

COSA FA L'INSEGNANTE:

predisporre ambiente e materiali sull'Unità prevista;
somministrare gli esercizi utili per svolgere l'attività in classe e riprendere, là dove necessario, i concetti principali dell'argomento trattato;
osservare il comportamento degli alunni nel gruppo o nella coppia e individualmente;
verificare attraverso una serie di domande e con metodologie alternative la capacità di ricerca e di sintesi di informazione degli alunni.

COSA FA L'ALUNNO:

collaborare con i compagni per svolgere l'attività;
rispondere alle domande, utilizzando il libro di testo o internet;
realizzare semplici elaborati, oggetti e manufatti multimediali e/o artistici finalizzati a presentazioni, scopi specifici, progetti comuni

Tempi

Dal mese di Ottobre fino al mese di Giugno in orario curricolare.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Caramia Mina
Cometa Rosa
Nardelli Maria
Plenzick Lia
Romanelli Sonia
Veccari Girolamo

POTENZIAMENTO

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

1.7 – Beni e servizi

Web

Tablet

LIM

Officina Creativa

Materiale multimediale

Software didattici

Carta di vario tipo, materiale di recupero, materiale per colorare, forbici, colla

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Sito web.

Blog “Lo zaino della Giò23”

Salone “Emanuele Basile”

Atelier “Officina creativa”

Aula multimediale

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aule delle classi coinvolte

Salone “Emanuele Basile”

Atelier “Officina creativa”

Impianto audio e video

Aula multimediale

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Sito web della scuola

Blog “Lo zaino della Giò23”

Comunicazione e condivisione concreta con le famiglie del lavoro svolto

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Caramia Mina

Nardelli Maria

Romanelli Sonia

Veccari Girolamo

APP-LICHIAMOCI CREATIVA-MENTE

Il progetto curricolare dal titolo “App-lichiamoci creativa-mente” è rivolto agli alunni delle classi 1F – 2E – 4E della Scuola primaria.

Il progetto, in ottemperanza alla Legge n.170/2010, mira a favorire l’insegnamento individualizzato e nello specifico, conduce gli allievi a padroneggiare il sapere privilegiando un’interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti; intende dunque coinvolgere gli alunni in un percorso stimolante e ricco di implicazioni valoriali che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca all’utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web.

Le condizioni per conseguire obiettivi e competenze saranno realizzate con un percorso che mette lo studente al centro del processo di apprendimento, riconoscendogli un ruolo attivo e una specifica responsabilità e offrendogli gli strumenti per esercitarla; tutto il resto – l’insegnante, le tecnologie, i sistemi educativi - sono elementi certo non secondari, ma tali da ruotare intorno al soggetto che apprende.

Un tipo di processo didattico innovativo che utilizzi la creatività sia manipolativa che teatrale e le tecnologie digitali, può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo. Ogni alunno diventa protagonista della propria formazione; l’utilizzo degli strumenti alternativi e tecnologici crea così una possibilità efficace al modello d’istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

Le procedure didattiche da adottare al fine del raggiungimento delle finalità generali prefissate prevedono che le attività didattiche disciplinari, siano progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che progetta e sperimenta; realizza e mette in evidenza le potenzialità espressive del sé.

Flipped classroom, debate e cooperative learning saranno dunque strategie volte al raggiungimento degli obiettivi proposti nel progetto.

Nello specifico nella sezione dedicata all’arte, attraverso la presentazione di forme artistiche presenti ovunque intorno a noi, si stimolerà nell’alunno un gusto estetico che permetta di andare oltre la percezione razionale delle immagini e dell’opera. Si punterà a cogliere il senso del bello che l’arte è capace di canalizzare nelle sue svariate espressioni al fine di comunicarlo e dividerlo con gli altri. Si partirà dalle preconcose dei bambini e dal loro livello di autonomia organizzativa e operativa; si cercherà di svolgere ogni volta attività in continuità con la programmazione disciplinare seguendo una traccia ludica delle diverse proposte. Si cercherà di impiegare in modo semplice tecniche artistiche diverse al fine di stimolare o accrescere l’interesse verso la materia. Il percorso terrà conto dei traguardi ogni volta raggiunti dalla classe e affronterà diverse tematiche, intese come tecniche e materiali: il colore, il segno, la carta nelle sue molteplici potenzialità e utilizzi in campo artistico, i materiali di recupero.

Nella sezione dedicata al teatro, considerato che è la forma più conosciuta e diffusa di animazione

nella scuola, considerando che la drammatizzazione ha per i bambini un preciso significato ludico, attraverso di essa privilegeremo la socialità, l'emotività, il linguaggio e la creatività.

Lavoreremo in gruppo, concentrandoci verso un obiettivo comune per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale. I bambini saranno protagonisti e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso, accrescendo l'autonomia e mantenendo alta la motivazione.

Attraverso strumenti di espressione mimico-gestuali sarà possibile sviluppare la spontaneità del bambino.

SCHEMA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



“GIO’23”

1.2 Riferimento al PdM

Azione prevista PROGETTI EXTRASCOLASTICI INSERITI NEL POF A.S. 2017-2018 PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (laboratori di robotica educativa-lingua italiana-teatro-matematica-educazione alla salute-musica).

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine Miglioramento delle competenze chiave europee per gli alunni. Prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica. Utilizzare metodologie innovative. Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine I finanziamenti del Fis sono spesso insufficienti per rispondere alle esigenze dell'istituto. Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine Innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni. Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine I finanziamenti del Fis sono spesso insufficienti per rispondere alle esigenze dell'istituto. (Pag 21)

1.3 Responsabile progetto

Ins. Antonella Ignatti

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

L'educazione musicale sarà attività creativa e globale fatta dall'insieme di vocalità, di attività gestuale e motoria, di pratica strumentale, di coralità e quindi mezzo di formazione generale e armonica della persona per sviluppare negli alunni la capacità di “star bene insieme” a scuola e la capacità cooperativa, attraverso il lavorare in gruppi, del “creare” e del “fare” insieme.

Finalità

Finalità dell'area non cognitiva:

Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto;

favorire ogni forma di comunicazione interpersonale (sapersi ascoltare e saper ascoltare gli altri);
creare emozioni all'interno del gruppo corale per produrre prodotti artistico - musicali mai fini a se stessi;

promuovere il suono come occasione di integrazione e riabilitazione;

potenziare la fiducia in se stessi;

potenziare l'educazione al rispetto degli altri come una prima forma di autodisciplina.

Finalità dell'area cognitiva

Promuovere il concetto di musicalità al di là di competenze puramente sonore;
conoscere l'impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto;
usare consapevolmente la voce;
migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio con le lingue straniere, ecc...)
comprendere, pensare e parlare il linguaggio dei suoni e la relazione fra suono e parola;

potenziare lo sviluppo dei tre principali tipi di memoria (visiva, uditiva e cinestetica) e la risposta motoria adeguata allo stimolo musicale;
sviluppare la creatività;
sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione;
sviluppare le capacità mnemoniche;
conoscere e potenziare la consapevolezza nella gestione della fisicità.

Metodologie

L'insegnamento delle principali tecniche vocali e ritmiche sarà promossa attraverso i principi metodologici Kodály, Orff, Dalcroze. Tale insegnamento mira a far acquisire un graduale apprendimento della tecnica esecutiva attraverso brani che consentano un adeguato livello espressivo e comunicativo.

Tutti i ragazzi vivono in modo attivo il fare musica utilizzando gli strumenti di cui sono dotati naturalmente: la voce, il corpo e soprattutto l'orecchio.

L'ascolto degli altri e la consapevolezza totale della "parte" degli altri, ugualmente importante, diventa fondamentale all'interno del lavoro.

Le attività proposte permetteranno di trasmettere ai ragazzi l'importanza del suonare e del cantare insieme, del rispettare regole, tempi, spazi, silenzi, momenti di suono e di gestualità condivise che si vengono a creare magicamente solo nel momento del fare musica.

Quello a cui punteremo sarà incuriosire, interessare e affascinare i bambini motivandoli e rendendoli partecipi del "gesto musicale".

Si ritiene che l'apprendimento e la crescita della persona debbano passare per l'esperienza concreta e diretta: il pensiero dell'individuo nasce dall'ESPERIENZA, intesa anche, e soprattutto, come esperienza sociale (Dewey). In democrazia, così come in un coro, è richiesta la collaborazione e il contributo di tutti per il bene del gruppo e per un fine comune. In questo senso il coro, come suggeriva Roberto Goitre, educa alla tolleranza verso gli altri, alla cooperazione, all'accettazione reciproca, virtù indispensabili dell'uomo sociale che, attraverso il CORO, riscopre la democrazia del singolo nel tutto.

Destinatari

Il Coro è dedicato ai bambini che frequentano le classi IV, V della scuola Primaria e tutta la Scuola Secondaria di primo grado.

Collaborazioni

La pianista che accompagnerà il coro nelle varie performance è il M.stro Pasqua Viesti.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Dal mese di Novembre 2018 a Giugno 2019.

Al laboratorio coristico i ragazzi accedono dopo una audizione di tipo motivazionale con frequenza di 1 ora per due volte a settimana.

In prossimità di concerti scolastici ed extrascolastici è richiesta un maggior numero di incontri.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Risorsa esterna: M.stro Pasqua Viesti

COME DA CONTRATTAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO.

1.7 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Strumentario Orff.

Altri strumenti musicali ed elettronici (chitarre, percussioni, ecc.).

Tastiera.

Impianto di amplificazione per voci e strumenti (microfoni, aste, monitor, schede audio, mixer).

Tappetini elasticizzati.

Mediateca (CD, CD-ROM, videocassette, audiocassette, libri).

Materiale di consumo.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Divisa coristica

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Il progetto prevede la partecipazione a concorsi di livello nazionale e internazionale come prodotto e verifica delle attività svolte durante il laboratorio di musica.

Possibile realizzazione di un ipermedia qualora il concorso lo preveda.

Il progetto verrà inserito nel P.O.F. e pubblicato nella rete Internet, nel sito dell'I.C.

Le esperienze saranno diffuse sul territorio della scuola e oltre, a mezzo stampa, attraverso la

costruzione di pagine web, ecc..

Data 09/10/2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins Antonella Ignatti

“GIO’23”

Il canto corale è una delle esperienze più entusiasmanti e coinvolgenti che una persona possa vivere, perché tocca spazi e tempi interni all’uomo, libera emozioni profonde, mette le ali alla fantasia. Quando a cantare sono i bambini, tutto ciò assume una particolare valenza educativa che va ben oltre gli aspetti artistici e ricreativi. Infatti attraverso il canto in coro i bambini si allenano all’impegno, alla responsabilità, imparano ad apprezzare le proprie capacità e quelle degli altri. Il canto corale è di per sé un importante momento di aggregazione, socializzazione e condivisione di valori, come l’amicizia, la collaborazione, la solidarietà, e fa capire l’importanza di assumersi degli impegni per realizzare progetti comuni la cui azione educativa presente costantemente anche nel coro ha come finalità la formazione della :

- Dimensione affettiva: sviluppare la sensibilità per conoscersi ed accettarsi, uscire da sé e comunicare (che dite è importante questo all’interno di un coro?)
- Dimensione volitiva: potenziare e indirizzare le proprie energie, riconoscere i propri limiti, accettarli e superarli (anche nel coro?);
- Dimensione intellettuale: attraverso lo studio e la conoscenza anche dei compositori o del periodo d’appartenenza dei brani corali che si apprendono;
- Dimensione religiosa: cogliere tale dimensione, se c’è, anche nei brani che si studiano.

L’aspetto ludico è fondamentale in un coro, soprattutto se in ambito scolastico; mantenere un clima sereno, gratificante e perché no, divertente è fondamentale perchè :

- mantiene viva l’attenzione
- aiuta la postura (lo strumento-voce non è forse posto al centro del nostro stare, tra testa ed il resto del corpo?) evitando ulteriori tensioni ponendo il ragazzo nel giusto stato d’animo rendendo “piacevoli” gli esercizi tecnici
- favorisce la motivazione interna

Veder nascere l’esigenza nei ragazzi di ricercare il suono più bello, il desiderare di studiare uno strumento è veramente una grande soddisfazione se si pensa che si parla di un coro scolastico!

Alle prove partecipano ragazzi di età differenti (8-15 anni), quindi lavoro con ragazzi che cantano magari già da cinque anni e sono nell’impossibilità di dividerli per fasce d’età con la conseguente necessità di :

- motivare la presenza reciproca sapendo che le aspettative sono diverse
- avere un modo diverso di lavorare, un approccio differente, essendo un coro composto da fanciulli pre ed adolescenti.

Considerare questo è molto importante, soprattutto quando si lavora con ragazzi della scuola media estremamente sensibili a tutto ciò che vola, ormoni compresi!

Valenza educativa: voce e persona

Non si può pensare di lavorare con la voce scindendola dalla persona cui appartiene, perché la voce è persona, è comunicazione, è significativa;

posso arrivare all’altro indipendentemente dal contenuto del messaggio, è l’inflessione della voce, infatti, che mi permette di decifrare un individuo restandone attratta, invogliata, invitata, ecc.

Questa è una premessa importante: lavorare con la voce significa lavorare con la persona e questo è meraviglioso se considero i ragazzi della scuola media!

Un'età compresa tra i 10 e 15 anni in cui la trasformazione fisica contribuisce notevolmente ad amplificare i problemi di identità ed al bisogno conseguente di identificazione con il gruppo, a ricercare il gruppo.

Voce, dicevo, è comunicazione della persona cui appartiene e per questo va rispettata, ascoltata.

Cosa determina questo? Accettazione, ascoltare e sapersi ascoltare, fare un lavoro di autoascolto, sul proprio corpo "sentendo" le tensioni muscolari molto spesso specchio di un certo disagio, di uno stato d'animo particolare.

Significa spostare l'attenzione sul proprio io ma in funzione del gruppo, dove non vi è il bisogno di emergere, dove ognuno è indispensabile, dove più si è in sintonia e meglio si canta!

Ed è qui che entra in gioco il coro: coro visto come proiettivo, come supporto, dove i conflitti personali vengono superati in quanto l'obiettivo è la voce.

Usare la voce, vedere questa come l'obiettivo comune cui lavorare porta i ragazzi a spostare l'attenzione su di essa e quindi a superare le proprie difficoltà relazionali, se ci sono, di comunicazione tipiche dell'età.

Risultati ottenuti:

I ragazzi del coro hanno avuto quasi tutti un miglioramento scolastico perché, se la "voce è persona", significa andare a toccare degli elementi della personalità e dell'intimo che se rispettati aiutano i ragazzi nella loro crescita.

Vediamoli nel dettaglio

- Nelle forme d'insicurezza:

Ci sono dei ragazzi che acquistano maggiore sicurezza, determinazione dopo aver ottenuto dei successi (dal saggio a scuola alla conquista di quella nota così difficile da intonare!), che inevitabilmente proiettano anche nello studio.

- Nei ragazzi iperattivi turbolenti in classe e che nel coro cambiano completamente, dove la loro vivacità se indirizzata nel modo giusto seguendo anche delle linee di pensiero pedagogico -musicali moderne, (per es. Orff, Dalcroze) diventano elementi portanti nel coro.

- Nelle personalità introversive;

non è una novità che l'arte in genere trovi terreno fertile nelle personalità introversive ingiustamente, il più delle volte, penalizzate dagli stessi insegnanti (quante volte si sente dire da certe maestre"..... è un po' chiuso...peccato..". Come se l'introverso fosse il polo negativo dell'estroverso!!)

Quale migliore espressione della musica, del coro: esso aiuta, incoraggia, apparentemente ci si confonde nel gruppo e la voce finalmente può uscire e farsi sentire e che...gioia e che soddisfazione!

- Maggiore attenzione

Inevitabilmente un lavoro sistematico con e sulla voce porta ad aumentare la capacità di ascolto e di auto ascolto.

Uno dei maggiori problemi che emergono in classe oggi è proprio quello della difficoltà di concentrazione che hanno i ragazzi.

I motivi sono molteplici e facilmente intuibili, non sto qui ad elencarli, e portano i ragazzi a passare inutilmente delle ore sui libri senza ottenere nulla o ad esempio a non riuscire a seguire per più di dieci minuti la lezione.

- Meno "fast" e più "slow"

Sembra un motto ma è così. In una società dove tutto si ottiene subito dove l'usa e getta ormai vige ovunque, il provare e riprovare quel determinato passaggio, oppure ritornare per una prova extra od altro, educa i ragazzi alla pazienza, al saper aspettare i tempi.

- Sacrificio

Che brutta parola, sembra quasi obsoleta, ma che, se si va a guardare nel suo significato etimologico significa “ rendere sacro”, non rinuncia, e vi sembra poco ?

- Maggiore riconoscimento collettivo

Anche questo importante: genitori, colleghi, dirigenti scolastici cominciano ad accorgersi che il coro nella scuola ha la sua valenza, e non è poco, anche al fine di una programmazione futura!

SCHEMA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



TRINITY GESE GRADE 1
CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS STARTERS
ERASMUS PLUS
EDUCHANGE

1.2 Riferimento al PdM

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare ed extra, attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- competenze Digitali
Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

1.3 Responsabile progetto

Ins. LIUZZI PALMA

1.4 Obiettivi

TRINITY GESE GRADE 1

Favorire la comprensione e la produzione orale differenziata per i livelli stabiliti dal CEFR (Common European Framework), in linea con le Indicazioni Nazionali.

Grade 1 INITIAL STAGE (PRE- A1 CEFR)

Al termine dell'Initial stage, il candidato è in grado di:

comprendere ciò che viene detto chiaramente, lentamente e direttamente in una semplice conversazione quotidiana con l'aiuto dell'esaminatore;

comunicare in compiti elementari di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e attività abituali;

usare strutture sintattiche molto semplici e parlare di ciò che fa, di luoghi e cose che possiede attraverso locuzioni semplici, insiemi di poche parole e formule riferiti a se stesso e agli altri.

CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS STARTERS

Pre A1 Starters è il primo dei tre test di Cambridge English: Young Learners, ideati per ragazzi della scuola primaria e media inferiore.

Avvicinare gli studenti all'inglese parlato e scritto in una maniera divertente e stimolante attraverso argomenti e situazioni familiari.

Favorire la comprensione di contenuti basici in inglese.

Simulare situazioni reali per rendere l'apprendimento più utile ed efficace.

Conoscere le principali varietà della lingua inglese (inglese britannico ed inglese americano)

ERASMUS PLUS

Azione 2 -Partenariati strategici

Migliorare il livello delle competenze ed abilità fondamentali;
Promuovere qualità, innovazione, eccellenza, internazionalizzazione per istruzione e formazione;
Favorire la cooperazione dei paesi europei e sostenere cooperazione e mobilità con i paesi partner di libri, canzoni, programmi e film in inglese

EDUCHANGE

Contribuire a migliorare il sistema educativo italiano
Favorire la conoscenza della lingua inglese
Stimolare la cooperazione fra individui di nazionalità diversa
Garantire un'istruzione inclusiva per tutti
Promuovere opportunità di apprendimento permanente

Finalità

TRINITY E CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS STARTERS:

Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture.

Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese

Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico

Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite.

Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo

Sviluppare e potenziare le quattro abilità linguistiche in riferimento al Quadro Comune Europeo

ERASMUS PLUS

Azione 2 - Partenariati strategici

Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche

EDUCHANGE

E' il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano.

Attraverso questo progetto le scuole primarie e secondarie hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e le tematiche ad esso correlate.

Metodologie

La metodologia adottata sarà quella indicata dal partenariato per quanto riguarda il progetto Erasmus plus, per il Trinity Gese Spoken English si darà priorità al metodo comunicativo mentre per il Cambridge Young Learners, le attività saranno finalizzate al potenziamento delle quattro abilità linguistiche: reading-writing-listening-speaking.

Destinatari

TRINITY GRADE I : ALUNNI DELLE CLASSI TERZE
CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS STARTERS: ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE

Collaborazioni

Erasmus plus: Scuole di altri paesi europei.

Trinity: Trinity College London

Cambridge: Cambridge University - Scuola "Accento" LIC Language Institute Consultant- Martina Franca – TA

Accento è scuola associata e certificata AISLi - Ente Accreditato per la Formazione dei Docenti presso il Ministero dell'Istruzione secondo il Decreto 177/2000 e Direttiva 90/2003

1.5 Durata

Anno Scolastico 2018/19

Tempi

Dal mese di novembre 2018 al mese di maggio 2019

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti di lingua inglese dell'I.C. Giovanni XXIII delle classi terze e quarte a.s. 2018/19

Classi terze:

Basile M. Carmela- Paola Santoro-Palma Liuzzi -
Messia Rosa Maria-Braccioforte Donatella.

Classi quarte:

Lucianna Semeraro - Giovanna Palazzo-
Lucarella Ausilia-Bordoni Fabrizia.

Collaboratori scolastici per i rientri pomeridiani

COME DA CONTRATTAZIONE INTERNA
DELL'ISTITUTO

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Aula scolastica-laboratorio d'informatica- LIM- libri di testo specifici per la preparazione agli esami di certificazione.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad

eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Laboratorio di musica per gli esami Trinity.

Aule del piano rialzato dell'edificio scolastico per gli esami Cambridge Young Learners Starters.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Sito della scuola

Data 09/10/2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Palma Liuzzi



TRINITY GESE GRADE 1
CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS STARTERS
ERASMUS PLUS
EDUCHANGE

Questa istituzione scolastica si propone di potenziare la lingua inglese attraverso vari stimoli culturali di grande valenza educativa e didattica.

ERASMUS

Erasmus Plus che è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020, permette di usufruire di notevoli opportunità di formazione e di crescita. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, saranno incrementati attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, con nuovi programmi e cercando di migliorare lo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili. Uno degli obiettivi fondamentali è quello di favorire una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

Nel corso del nuovo anno scolastico 2018/19, si cercherà di realizzare un nuovo progetto con un nuovo partenariato considerando l'esito negativo dei progetti presentati nell'a.s.2017/ 18 con "Our hands our future", azione K2, 2016/17, 2015/16 Would you like to play? azione K2; nell'a.s. 2014/15: DENEWS azione K2, proposto nell'a.s. 2013/14, migliorato nell'a.s. 2014/2015, in collaborazione con un partenariato europeo avente come coordinatrice la docente portoghese Maria da Luz Fragoso Costa e "Do you speak European?" azione K2, con il quale la nostra scuola si presentava come coordinatrice.

TRINITY

Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent.

Trinity è una charity, e rilascia certificazioni e qualifiche riconosciute per la lingua inglese, la musica e drama è attivo da più di 130 anni e attualmente opera in oltre 60 paesi al mondo.

Gli esami e le qualifiche sono ideati per aiutare gli studenti a progredire; per valutare il successo ad ogni tappa del loro sviluppo, e a tutti i livelli di competenza, in un viaggio verso la realizzazione dei loro talenti e capacità individuali.

Il Trinity valuta le abilità utilizzando prove tratte dal mondo reale, promuovendo un insegnamento ed un apprendimento efficaci e offre un programma di supporto agli insegnanti che riflette stili di insegnamento e apprendimento flessibili.

La qualità degli esami ed uno stile accessibile conferiscono al Trinity College London un approccio umano, ideato per incoraggiare e motivare tutti gli studenti a raggiungere i loro obiettivi personali, vocationali e professionali.

La nostra scuola ha preparato e certificato i propri candidati dall'a.s. 2007/08 fino ad oggi, con notevole successo.

CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS

Cambridge English: Young Learners è un corso di preparazione che parte dal livello Pre-A1 fino al livello A2 ed è basato sullo sviluppo delle quattro abilità linguistiche.

L'esame di certificazione è composto da una serie di test sulla lingua Inglese divertenti e

accattivanti, rivolti ai bambini delle scuole elementari e ragazzi delle scuole medie.

I test che si dividono in Starters, Movers e Flyers forniscono un percorso chiaro per migliorare l'Inglese.

EDUCHANGE è il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Questo progetto vuole essere il contributo di AIESEC Italia al Global Goal 4 - Istruzione di qualità - che mira a garantire un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità. Attraverso EduCHANGE, le scuole primarie e secondarie di I e II grado hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali, che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo i Sustainable Development Goals e le tematiche ad essi correlate.

SCHEMA POE

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



FORMA...MENTE

1.2 Riferimento al PdM

AREA DI PROCESSO

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVI DI PROCESSO

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie motivanti realizzate in rete/istituto finalizzate all'innovazione didattica e organizzativa

1.3 Responsabile progetto

Ins. RUSSANO RAFFAELLA

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Valorizzare e promuovere la crescita professionale

Stimolare la curiosità professionale

Promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie

Ampliare e consolidare le competenze in lingua inglese

Saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie in campo didattico

Attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe

Acquisire conoscenze operative relative alle manovre di primo soccorso e di antincendio.

Finalità

Per la formazione/aggiornamento docenti:

sviluppare e fare propria la consapevolezza della necessità di adeguarsi ai cambiamenti misurandosi con le novità, familiarizzando con nuove pratiche operative, studiando e facendo propri conoscenze, saperi e concetti.

Per il tirocinio degli studenti universitari:

sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita e attuata alla luce di una teoria che scaturisce

dall'esperienza e dalla riflessione su di essa;
sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze;
sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.

Metodologie

Per la formazione/aggiornamento docenti e docenti neoassunti:
Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica;
Lezioni frontali;
Formazione online (nello specifico, per i docenti neoassunti pari a 20 ore totali);
Collaborazione in rete con altre scuole o enti;
Laboratori formativi (nello specifico, i docenti neoassunti svolgeranno i laboratori previsti dalla Scuola Polo, per un totale di 12 ore)
Attività di peer to peer (specifica per i docenti neoassunti, per un totale di 12 ore)

Per il tirocinio degli studenti universitari:
Osservazione diretta nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
Elaborazione di eventuali percorsi didattici, in collaborazione con le docenti titolari e sotto la supervisione del docente tutor
Partecipazione alle attività istituzionali (collegio docenti, niv, programmazioni....)

Destinatari

Tutti i docenti del I. C. "GIOVANNI XXIII"
Docenti Neoassunti
Tirocinanti

Collaborazioni

Erickson
Soroptimist International d'Italia
Scuola "Accènto"
Associazione "Umanesimo della Pietra"
Scuola Polo per la formazione dei docenti neoassunti
Scuola Polo per la formazione di ambito

Corsi di formazione e/o aggiornamento

Le attività di formazione e/o aggiornamento saranno diverse e si svolgeranno durante l'anno scolastico 2018/2019. Di seguito verranno elencate quelle già in programma, già svolte e/o in fase di organizzazione:
"Il Metodo Analogico per l'apprendimento intuitivo della matematica e dell'italiano", in collaborazione con Erickson, della durata di 16 ore, in presenza, per i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria;
corso gratuito "A spasso con Maggie: promuovere la S.T.E.M. a scuola", in collaborazione con Soroptimist International d'Italia, inserito in piattaforma Sofia, della durata di 10 ore, in modalità online;

corso sulla lingua inglese finalizzato alla certificazione, in collaborazione con la scuola "Accento" di Martina Franca;
 corso introduttivo sull'approccio alla musica, per i docenti della scuola dell'Infanzia, a cura del maestro Ignatti Antonella;
 corso pratico manuale per i docenti della scuola dell'Infanzia;
 corso sull'utilizzo della LIM per la didattica, per i docenti della scuola Primaria, a cura del Team Digitale;
 corso in collaborazione con l'associazione "Umanesimo della Pietra" di Martina Franca;
 corsi di formazione per i docenti a T.I. in servizio presso le scuole dell'AMBITO TA022 - PUGLIA;
 corso formazione per addetti antincendio;
 corso formazione e aggiornamento per addetti primo soccorso

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Anno Scolastico 2018/2019:
 in orario curricolare per i tirocinanti e neoassunti;
 in orario extracurricolare per i docenti

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Ins. Russano Raffaella (funzione strumentale area 2)
 Docenti formatori interni ed esterni per corsi formazione/aggiornamento
 Docenti con incarico di tutor per neoassunti
 Docenti con incarico di tutor per tirocinanti

FUNZIONE STRUMENTALE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale per corsi di formazione e/o aggiornamento
 Dispense
 File multimediali
 Forum su piattaforme informatiche
 LIM

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Le attività di formazione dei docenti e quelle di tirocinio si svolgeranno nelle aule e nei laboratori dell'I. C. "Giovanni XXIII"; i docenti neoassunti svolgeranno i laboratori presso le sedi indicate dalla Scuola Polo e le attività di peer to peer nelle aule e nei locali dell'I. C. "Giovanni XXIII".

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Le comunicazioni verranno date a mezzo circolare.

Per i corsi di formazione e/o aggiornamento la circolare verrà inviata anche alle scuole degli ambiti Ta21 – Ta22 – Ta23

Martina Franca, 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. RUSSANO RAFFAELLA

FORMA...MENTE

Per l'a.s. 2018/2019, i docenti dell'Istituto, sulla base dei desiderata espressi in merito all'aggiornamento, consapevoli dell'importanza degli approfondimenti e dalle innovazioni che ne derivano inerentemente alla pratica metodologica e didattica, prenderanno parte ai seguenti corsi:

“Il Metodo Analogico per l'apprendimento intuitivo della matematica e dell'italiano”, in collaborazione con Erickson, della durata di 16 ore, in presenza, per i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria;

corso gratuito “A spasso con Maggie: promuovere la S.T.E.M. a scuola”, in collaborazione con Soroptimist International d'Italia, inserito in piattaforma Sofia, della durata di 10 ore, in modalità online;

corso sulla lingua inglese finalizzato alla certificazione, in collaborazione con la scuola “Accènto” di Martina Franca;

corso introduttivo sull'approccio alla musica, per i docenti della scuola dell'Infanzia, a cura del maestro Ignatti Antonella;

corso pratico manuale per i docenti della scuola dell'Infanzia;

corso sull'utilizzo della LIM per la didattica, per i docenti della scuola Primaria, a cura del Team Digitale;

corso in collaborazione con l'associazione “Umanesimo della Pietra” di Martina Franca;

corsi di formazione per i docenti a T.I. in servizio presso le scuole dell'AMBITO TA022 - PUGLIA;

corso formazione per addetti antincendio;

corso formazione e aggiornamento per addetti primo soccorso.

I suddetti potranno essere inseriti nella piattaforma ministeriale “Sofia” e prevederanno un monte ore necessario al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti. Per l'espletamento degli stessi è prevista la collaborazione con enti e associazioni del territorio e non, con le Scuole Polo che si occuperanno della formazione di Ambito TA022 e della formazione dei docenti neoassunti.

FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI: La formazione dei docenti neoassunti per l'anno scolastico 2018/2019 si sintetizza in una prima formazione offline riferita gli incontri, al peer to peer e ai laboratori formativi ed una seconda formazione online da svolgere sulla piattaforma dedicata.] Le ore complessive da dedicare alla formazione sono 50, in parte dedicate alla **formazione online (20 ore)**. Il percorso di formazione prenderà inizio con il primo incontro propedeutico ed informativo (a cui in fase finale seguirà l'incontro di restituzione finale). La **durata** degli incontri iniziali e finali è pari a **6 ore** complessive. Ulteriori 12 ore saranno dedicate ai **laboratori formativi**, quattro della durata di 3 ore ciascuno. E' utile precisare che il monte-ore dedicato ai laboratori formativi, potrà essere sostituito con le visite in scuole innovative. Infine, le restanti 12 ore previste, andranno dedicate alla **attività di osservazione** da svolgere con la collaborazione del tutor.

L'intero percorso educativo verrà documentato e messo agli atti dell'Istituto.

TIROCINIO UNIVERSITARIO: Gli studenti universitari che richiederanno di espletare le loro ore di tirocinio formativo presso l'I.C. "Giovanni XXIII", verranno inseriti nelle classi ove ne sarà segnalata necessità, come eventuale supporto agli alunni con difficoltà. L'inserimento avverrà in conformità con il monte ore richiesto dai tirocinanti, sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria. Sarà compito dei docenti di classe svolgere attività di accoglienza e di supervisione delle attività degli studenti, instaurando rapporti di fiducia e collaborazione reciproca e favorendo l'interazione tra tirocinanti stessi e alunni del circolo. Il tutto avverrà dietro coordinamento e monitoraggio da parte della sottoscritta. L'intero percorso educativo verrà documentato e messo agli atti dell'Istituto.

... Il tutto nell'ottica della crescita personale e professionale, con la finalità di sviluppare e fare propria la consapevolezza della necessità di adeguarsi ai cambiamenti misurandosi con le novità, familiarizzando con nuove pratiche operative, studiando e facendo propri conoscenze, saperi e concetti.

SCHEMA POE

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



ALIMENTA...LA MENTE

1.2 Riferimento al PdM

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche di italiano -scienze e competenze digitali.

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie motivanti realizzate in rete/istituto finalizzate all'innovazione didattica e organizzativa.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Semeraro Lucia Anna

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

L'Educazione alla Salute, in quanto costituisce aspetto fondamentale della piena formazione dell'uomo assume particolare rilevanza.

Incoraggia la salute e l'apprendimento con tutte le misure di cui dispone.

Coinvolte i distretti sanitari, gli insegnanti, gli studenti, i genitori, operatori nel campo della salute e della sicurezza per rendere la scuola luogo sano e sicuro.

Si adopera per fornire un ambiente favorevole alla salute attraverso progetti proposti dall'Azienda Sanitaria, arricchendoli con ulteriori percorsi educativi, promuove opportunità per effettuare attività di educazione fisica e di ricreazione.

Pertanto si parla di:

benessere fisico (assicurando ambienti ed attrezzature idonee)

benessere psichico, attraverso al realizzazione di un clima socio – affettivo positivo, configurandosi come ambiente di vita, di relazioni, umane, sociali tra giovani ed con gli adulti;

benessere intellettuale che si assicura quando i ragazzi stanno bene a scuola perché riescono ad

acquisire delle competenze di vita trasmesse grazie ad una fruizione interessante e coinvolgente delle discipline.

Finalità

La scuola si trova ad essere in molti casi, dopo la famiglia, l'unica agenzia di socializzazione primaria ed educativa di riferimento per gli alunni, oltre ad essere sempre più frequentemente l'unico centro di aggregazione a disposizione, per accogliere sfide di integrazione che non riguardano più solo i soggetti certificati, ma riguardano in generale il disagio diffuso, visibile ed invisibile.

Metodologie

Attivazione di percorsi educativi riguardanti in particolare gli stili di vita: educazione alimentare, prevenzione infortuni, prevenzione di dipendenze dall'alcool, dal fumo e dalla droga
Attivazione di percorsi di singole classi su tematiche che possano favorire il controllo di sé e delle proprie emozioni (yoga, giochi cooperativi, giochi interattivi ...
Organizzazione di incontri serali per genitori (sia della scuola primaria che secondari di primo grado) in collaborazione con gli psicologi e/o esperti di settore su tematiche relative alla psicologia dello sviluppo e su tematiche di interesse generale.

Destinatari

Tutte le classi DELL'I.C. "GIOVANNI XXIII"

Collaborazioni

ASL.
Enti territoriali Esterni.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico .

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Tutti i docenti dell'istituto.

REFERENTE DI AREA

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

/

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Le aule , il laboratorio informatico. Gli a spazi comuni.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Sito della scuola

Data 08/10/2018.

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Semeraro Lucia Anna

ALIMENTA...LA MENTE

Il progetto mira ad evidenziare la relazione tra cibo e salute, fare acquisire una maggiore consapevolezza sulla scelta del cibo, migliorare la capacità di scelta degli alimenti con cognizione, non solo sulla base di impulsi emotivo-affettivi. Partendo dall'idea che negli ultimi cinquant'anni il rapporto con l'alimentazione si sia profondamente alterato e che, in particolare tra gli adolescenti, appaia elevata la preoccupazione per la dieta, per il peso e per l'immagine corporea, il progetto mira ad orientare i giovani a una cultura positiva, che promuova auto-accettazione e favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare coerente e salutare, che si può rivelare protettivo anche per il rischio di incorrere in malattie, tra cui quelle oncologiche.

La scuola si trova ad essere in molti casi, dopo la famiglia, l'unica agenzia di socializzazione primaria ed educativa di riferimento per gli alunni, oltre ad essere sempre più frequentemente l'unico centro di aggregazione a disposizione, per accogliere sfide di integrazione che non riguardano più solo i soggetti certificati, ma riguardano in generale il disagio diffuso, visibile ed invisibile. L'Educazione alla Salute, in quanto costituisce aspetto fondamentale della piena formazione dell'uomo assume particolare rilevanza, pertanto, deve incoraggiare la salute e l'apprendimento con tutte le misure di cui dispone, coinvolte i distretti sanitari, gli insegnanti, gli studenti, i genitori, operatori nel campo della salute e della sicurezza per rendere la scuola un luogo sano e sicuro e adoperarsi per fornire un ambiente favorevole alla salute a attraverso progetti proposti dall'Azienda Sanitaria, arricchendoli con ulteriori percorsi educativi, promuove opportunità per effettuare attività di educazione fisica e di ricreazione. Inoltre, deve assicurare benessere fisico, con ambienti ed attrezzature idonee; benessere psichico, attraverso al realizzazione di un clima socio – affettivo positivo, configurandosi come ambiente di vita, di relazioni, umane, sociali tra giovani ed con gli adulti; benessere intellettuale che si assicura quando i ragazzi stanno bene a scuola perché riescono ad acquisire delle competenze di vita trasmesse grazie ad una fruizione interessante e coinvolgente delle discipline. Tutto questo attivando percorsi educativi sulla conoscenza delle proprie emozioni e su tematiche relative alla crescita e alla maturazione affettiva e sessuale, condotti da psicologi e da un'ostetrica, in collaborazione con gli insegnanti di materie letterarie e scientifiche.

SCHEMA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



CONTINUA...MENTE NEL TALENTO

CONTINUITA' INFANZIA – PRIMARIA

1.2 Riferimento al PDM

Si rimanda al PDM – Obiettivo di processo: Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza del sé e delle proprie attitudini

1.3 Responsabile progetto

Ins. Pulito Annalisa

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
Esplorare, conoscere e frequentare un ambiente scolastico nuovo, vissuto spesso con curiosità e desiderio ma anche con ansie e timori da sfatare.

Favorire un confronto sereno tra i bambini dell'infanzia e gli studenti della scuola primaria
Conoscere e farsi conoscere dalle insegnanti della scuola primaria ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate

Sviluppare e potenziare i processi di condivisione e integrazione tra tutti i soggetti della comunità scolastica.

Finalità

Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente

Prevenire ed evitare quelle difficoltà che possono verificarsi nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Valorizzare le competenze che il bambino possiede

Metodologie

Incontri tra le classi interessate

Incontri di conoscenza reciproca e di approfondimento tra le insegnanti e le educatrici e finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica (mese di ottobre)

Attività ludico/didattiche e collaborative tra alunni della Scuola Primaria e alunni della Scuola dell'Infanzia, attivazione di laboratori in cui i più grandi fanno da tutor ai piccini

Invito rivolto ai bambini e ai genitori della scuola dell'infanzia in occasione della festa dell'Open Day prevista nel mese di gennaio nel nostro Istituto

Calendarizzazione, nel mese di settembre per i neo-alunni, di attività diversificate e prove d'ingresso, schede di passaggio, nell'ottica di prevedere un periodo di osservazione.

Destinatari

Alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e alunni delle classi prime e quinte della Scuola Primaria

Genitori

Insegnanti dei due ordini di scuola

Collaborazioni

Insegnanti dei due ordini di scuola: Infanzia e Primaria

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

a.s. 2018/2019 - Attività da calendarizzare in orario curriculare (per gli alunni); incontri da calendarizzare in orario pomeridiano (insegnanti ed educatori)

Tempi

Dal mese di settembre 2018

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Insegnanti dei due ordini di scuola: Infanzia e Primaria

FUNZIONE STRUMENTALE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

/

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto,

previa disponibilità economica della scuola).

Le attività verranno svolte nelle aule del nostro Istituto

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Le giornate di open day saranno pubblicizzate mediante avvisi, pubblicazioni sul sito della scuola ed eventuali articoli su giornali locali

Data 09/10/2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Pulito Annalisa

CONTINUA...MENTE NEL TALENTO

CONTINUITA' INFANZIA – PRIMARIA

Progetto continuità infanzia - primaria

Per ogni bambino il passaggio scuola dell'infanzia - scuola primaria costituisce un momento estremamente delicato, attorno a cui si concentrano attese, fantasie, interrogativi e timori.

Si intende quindi promuovere e sostenere in modo positivo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio appunto "continuo", in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. In questa prospettiva è fondamentale che nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si abbia "cura" dei bambini, li si accompagni gradualmente verso il nuovo percorso scolastico attraverso momenti di passaggio ben definiti e riconoscibili, che possano segnare e mediare il cambiamento; in tal modo i bambini saranno aiutati a leggere e comprendere la nuova situazione, e vivranno "il nuovo" con consapevolezza e serenità.

Occorre perciò costruire una progettazione che sia un punto di riferimento nell'intero curriculum degli alunni, per garantire opportunità educative adeguate a tutti, attraverso:

momenti di collaborazione e di confronto tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

momenti di incontro con i genitori, sia assembleari che individuali

iniziative comuni ai due ordini di scuola per realizzare la continuità

momenti per l'informazione reciproca sugli alunni che comprendano i nuovi ingressi, ma anche

momenti di verifica sugli ingressi già effettuati (alunni classe prima)

Dal canto loro, gli alunni potranno:

esplorare, conoscere e frequentare un ambiente scolastico nuovo, vissuto con curiosità e desiderio ma anche con ansie e timori da sfatare.

confrontarsi con gli studenti della scuola primaria

conoscere e farsi conoscere dalle insegnanti della scuola primaria ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate

Modalità operative

Prima fase - Passaggio di informazioni e confronto

Il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento di un alunno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, ha un duplice scopo:

rendere più agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi;

verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di origine.

Per tale ragione, le docenti interessate si incontreranno nel mese di settembre/ottobre, per un organico passaggio di informazioni, maggiormente dettagliato, sugli alunni che entrano in classe

prima-primaria.

Seconda fase: Open day

Terza fase - Attività collaborative tra alunni scuola primaria e alunni scuola dell'infanzia

Si stende un calendario di incontri e attività, finalizzato alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi, articolazione e modalità operative. Gli alunni dell'infanzia saranno coinvolti in attività curricolari o di laboratorio, nei luoghi della scuola primaria, con la compresenza di insegnanti e alunni di entrambi gli ordini di scuola. Gli incontri saranno effettuati nei mesi di dicembre/gennaio e maggio 2019. Ogni gruppo di alunni costituito (infanzia/primaria: classi prime e quinte) effettuerà n° 1-2 incontri della durata di un'ora circa.

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



CONTINUA...MENTE NEL TALENTO

CONTINUITA' -ORIENTAMENTO IN ENTRATA

1.2 Riferimento al PdM

CONTINUITA' - ORIENTAMENTO in entrata

Si rimanda al PDM – Obiettivo di processo: Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza del sé e delle proprie attitudini

1.3 Responsabile progetto

Ins. Pulito Annalisa

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa

Sostenere la transizione degli alunni tra ordini di scuola

Far conoscere agli alunni in uscita della scuola primaria, la realtà scolastica della S.S. di 1° del nostro Istituto attraverso attività di didattica orientativa

Esplorare, conoscere, frequentare gli ambienti scolastici e le finalità formative della S.S. di 1° grado

Sviluppare e potenziare i processi di condivisione e integrazione tra tutti i soggetti della comunità scolastica

Finalità

Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente

Istituire collegamenti stabili tra i vari ordini di scuola attraverso azioni coerenti, condivise e unitarie

Prevenire ed evitare eventuali disagi degli alunni in tutte le fasi di sviluppo e maturazione

Metodologie

Visite degli alunni delle classi quinte della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività didattico-laboratoriali congiunte (lettura espressiva – lingue straniere – informatica – musica – scienze motorie- logico-matematiche) (novembre- gennaio)

Progetti condivisi (Progetto legalità, Progetto sicurezza a scuola, Progetto Lettura, Progetto robotica educativa)
Partecipazione a concorsi (Olimpiadi di matematica, Olimpiadi di Grammatica, Olimpiadi di problem solving, Pigrecoday, Codeweek)
Uscite didattiche delle classi quinte con alunni e docenti della scuola secondaria
Incontri di conoscenza reciproca e di approfondimento tra gli insegnanti finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica (mese di settembre-ottobre)
Invito rivolto agli alunni e ai genitori della scuola primaria in occasione della festa dell'Open Day prevista nel mese di gennaio nel nostro Istituto
Calendarizzazione, nel mese di settembre per i neo-alunni, di attività diversificate e prove d'ingresso, schede di passaggio, nell'ottica di prevedere un periodo di osservazione.

Destinatari

Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria
Genitori
Insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria e Docenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado

Collaborazioni

Insegnanti dei due ordini di scuola: primaria e secondaria di primo grado

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

a.s. 2018/2019 - Attività da calendarizzare in orario curriculare (per gli alunni); incontri da calendarizzare in orario pomeridiano (insegnanti ed educatori)

Tempi

Dal mese di settembre 2018

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Insegnanti di scuola primaria (delle classi quinte) e Docenti della Sc. Secondaria di 1° grado

FUNZIONE STRUMENTALE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si prevede l'uso di pc, proiettore, LIM e materiali didattici messi a disposizione dalla scuola e dai docenti della scuola secondaria di 1° grado

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Le attività verranno svolte nelle aule, nel salone, nella palestrina e in palestra.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Le giornate di open day saranno pubblicizzate mediante avvisi, pubblicazioni sul sito della scuola ed eventuali articoli su giornali locali

Data 09/10/2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Pulito Annalisa

CONTINUA...MENTE NEL TALENTO

CONTINUITA' –ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il passaggio scuola primaria - secondaria, rappresenta per il bambino un momento delicato e importante, attorno a cui si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa, per l'alunno, cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità. Ma iniziare un nuovo percorso di studi significa anche entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza.

Pertanto, per sostenere, accompagnare e promuovere in modo positivo e graduale il passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo, per aiutare i discenti a comprendere i cambiamenti e a leggere la nuova situazione, verranno attuate le seguenti attività:

momenti di incontro e di confronto tra gli alunni della scuola primaria e alunni e docenti della scuola secondaria

momenti di incontro con i genitori, sia assembleari che individuali

Nello specifico le modalità operative saranno le seguenti:

presentazione alle classi 5^a della primaria, della scuola media in generale e nello specifico dell' I.C. Giovanni XXIII

attività didattiche laboratoriali inerenti le varie discipline della sc. Sec. di 1° grado

incontri di continuità tra gli insegnanti della scuola elementare e secondaria per un organico passaggio di informazioni sugli alunni e per attività di programmazione e coordinamento delle attività condivise.

SCHEMA POE

Sezione 1 - Descrittiva

Denominazione progetto



CONTINUA...MENTE NEL TALENTO

ORIENTAMENTO IN USCITA

1.2 Riferimento al PdM

CONTINUITA' - ORIENTAMENTO in uscita

Si rimanda al PDM – Obiettivo di processo: Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza del sé e delle proprie attitudini

1.3 Responsabile progetto

Ins. Pulito Annalisa

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Accompagnare i ragazzi nei mesi “della scelta” della Scuola Secondaria di 2° Grado, dunque sostenere la transizione degli alunni tra ordini di scuola diversi

Far conoscere agli alunni in uscita le realtà formative e scolastiche del territorio

Frequentare nuovi ambienti scolastici; esplorare e conoscere le finalità formative delle S.S. di 2° grado del territorio

Svolgere attività che abbiano una concreta valenza orientativa

Sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi adeguati alle proprie capacità e alle richieste professionali del nostro tempo

Consentire agli alunni di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione e formazione.

Finalità

Garantire il diritto dell'alunno ad una didattica orientativa e ad un percorso formativo consapevole e coerente

Istituire collegamenti stabili tra i vari ordini di scuola attraverso azioni coerenti, condivise e unitarie

Prevenire ed evitare eventuali disagi degli alunni in tutte le fasi di sviluppo e maturazione

Evitare l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica

Garantire agli alunni l'accompagnamento e il sostegno necessario durante i processi di scelta e decisione in merito alla propria formazione e al proprio futuro

Sviluppare e potenziare i processi di condivisione e integrazione tra tutti i soggetti educanti della comunità.

Metodologie

Gli alunni conosceranno i percorsi formativi e gli indirizzi specifici di apprendimento, offerti dalle scuole secondarie di 2° grado del territorio, attraverso:

Semplici informazioni di Economia, settori produttivi, mondo del lavoro

Somministrazione, agli alunni, di un questionario di orientamento in vista della scelta della scuola superiore

Laboratori didattici pomeridiani e/o antimeridiani da svolgersi nel nostro Istituto o nelle sedi di scuole superiori ospitanti

Incontri dei nostri alunni in uscita con docenti e studenti delle varie istituzioni scolastiche che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti

Diffusione di opuscoli informativi sui vari percorsi formativi, open days, sportelli informativi ed erogazione di servizi

Giornate di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Gli alunni saranno informati di queste giornate dalla funzione strumentale/ coordinatore al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano.

Destinatari

Alunni delle classi 3^A e 3^B della Scuola Sec. di 1° grado

Collaborazioni

I.C. Giovanni XXII e tutti gli istituti di Scuola Secondaria di 2° grado del territorio

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Le attività descritte saranno effettuate durante il primo quadrimestre per fornire agli alunni elementi utili su cui basare l'iscrizione in orario curriculare e/o pomeridiano.

Tempi

A partire dal mese di novembre 2018

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti della Sc. Secondaria di 1° e 2° grado

FUNZIONE STRUMENTALE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si prevede l'uso di pc, proiettore, LIM e materiali didattici messi a disposizione dalle varie scuole

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Le attività verranno svolte presso il nostro Istituto e/o nei locali di scuole superiori ospitanti

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Le giornate di open day saranno pubblicizzate mediante avvisi, pubblicazioni sul sito della scuola ed eventuali articoli su giornali locali

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Pulito Annalisa

CONTINUA...MENTE NEL TALENTO

ORIENTAMENTO IN USCITA

Attraverso le attività progettate si intende creare occasioni conoscitive e formative, ogni volta con differenti attività e metodi, affinché i ragazzi possano riflettere e interrogarsi in maniera consapevole sul proprio futuro formativo. Si intende aiutare ciascun ragazzo a conoscere il panorama della scuola secondaria con le possibilità di scelta che essa offre. L'attività proposta li aiuterà a conoscere il sistema dei licei, il sistema della formazione tecnica e professionale e i diversi percorsi che li caratterizzano. Verranno stimolati a condividere con i docenti e altri studenti cosa conoscono della scuola secondaria e ad interrogare gli educatori su ciò che non conoscono o li incuriosisce. Il progetto consentirà ai ragazzi un'anticipazione di ciò che avranno modo di sperimentare approdando alla scuola secondaria, affinché scelgano con consapevolezza e senza timori.

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

Denominazione progetto



EVENTI E CELEBRAZIONI

1.2 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Scura Cinzia

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto, secondo le recenti normative riguardo i compiti e le funzioni delle istituzioni scolastiche, intende promuovere, sviluppare e coordinare un rapporto di collaborazione tra la scuola e i soggetti interagenti sul territorio.

Finalità

Il Progetto verrà articolato in diversi momenti distinte:

29 settembre la festa dei Lettori

3 ottobre giornata mondiale dell'immigrazione le classi 5 e la scuola secondaria di I grado

12 ottobre inaugurazione anno scolastico 2016/2017 con la celebrazione della Santa Messa con lo scopo di Favorire sentimenti di pace, amore e fratellanza

24 ottobre – 29 ottobre libriamoci

27 ottobre consegna dei defibrillatori alle scuole per opera dell'Associazione ARCA

PROMOTER

20 novembre giornata dei diritti dei bambini

23 novembre giornata mondiale della sicurezza

4 dicembre giornata della disabilità

Natale Insieme

27 gennaio della memoria

21 marzo giornata della legalità

14 marzo – 21 marzo settimana contro i pregiudizi razziali e tutte le discriminazioni

Spettacoli di fine anno

Varie ed eventuali

Metodologie

La metodologia che sarà privilegiata sarà quella della scoperta, fondata sull'esperienza e la comunicazione mediante:

Incontri in aula.

Esperienze in ambiente (visite guidate).

Attività di laboratorio.

Incontri con gli esperti.

A conclusione del progetto il gruppo di lavoro effettuerà un monitoraggio sullo sviluppo e la realizzazione delle fasi del progetto; seguirà una verifica e successiva valutazione sul raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà inoltre preparato un dossier che raccolga, con documenti fotografici, i risultati raggiunti nelle vari fasi.

Destinatari

Gli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto.

Collaborazioni

Vari enti presenti nel territorio.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Tutto l'anno scolastico.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

I docenti dell'Istituto e gli esperti.

FUNZIONE STRUMENTALE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Per la realizzazione dei vari momenti del progetto sono necessari i seguenti mezzi e strumenti: audiocassette; videocassette, compact disc, videoregistratore, impianto stereo, strumenti di ritmica, tastiere, colori a tempera, colla, carta crespata, cartoncino, carta da fotocopie, stoffa di vari colori.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e

Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

—

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Scura Cinzia

EVENTI E CELEBRAZIONI

Il progetto, secondo le recenti normative riguardo i compiti e le funzioni delle istituzioni scolastiche, intende promuovere, sviluppare e coordinare un rapporto di collaborazione tra la scuola e i soggetti interagenti sul territorio per il raggiungimento le seguenti finalità e metodologie.

Il progetto prevede la possibilità che durante l'anno possano verificarsi delle occasioni in cui la scuola partecipi ad eventi o manifestazioni alle quali è invitata.

La metodologia che sarà privilegiata sarà quella della scoperta, fondata sull'esperienza e la comunicazione mediante:

Incontri in aula.

Esperienze in ambiente (visite guidate).

Attività di laboratorio.

Incontri con gli esperti.

A conclusione del progetto il gruppo di lavoro effettuerà un monitoraggio sullo sviluppo e la realizzazione delle fasi del progetto; seguirà una verifica e successiva valutazione sul raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà inoltre preparato un dossier che raccolga, con documenti fotografici, i risultati raggiunti nelle vari fasi.

29 settembre la festa dei Lettori ;

3 ottobre giornata mondiale dell'immigrazione le classi 5 e la scuola secondaria di I grado;

12 ottobre inaugurazione anno scolastico 2016/2017 con la celebrazione della Santa Messa con lo scopo di Favorire sentimenti di pace, amore e fratellanza;

24 ottobre – 29 ottobre libriamoci;

27 ottobre consegna dei defibrillatori alle scuole per opera dell'Associazione ARCA
PROMOTER;

20 novembre giornata dei diritti dei bambini;

23 novembre giornata mondiale della sicurezza;

4 dicembre giornata della disabilità;

Natale Insieme;

27 gennaio della memoria

21 marzo giornata della legalità;

14 marzo – 21 marzo settimana contro i pregiudizi razziali e tutte le discriminazioni

Spettacoli di fine anno

Varie ed eventuali

Il progetto prevede la possibilità che durante l'anno possano verificarsi delle occasioni in cui la scuola partecipi ad eventi o manifestazioni alle quali è invitata.

La metodologia che sarà privilegiata sarà quella della scoperta, fondata sull'esperienza e la comunicazione mediante:

Incontri in aula.

Esperienze in ambiente (visite guidate).

Attività di laboratorio.

Incontri con gli esperti.

A conclusione del progetto il gruppo di lavoro effettuerà un monitoraggio sullo sviluppo e la realizzazione delle fasi del progetto; seguirà una verifica e successiva valutazione sul raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà inoltre preparato un dossier che raccolga, con documenti fotografici, i risultati raggiunti nelle vari fasi.

SCHEMA POF

Sezione 1 - Descrittiva

Denominazione progetto



INSIEME PER CRESCERE

1.2 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

1.3 Responsabile progetto

Ins. Scura Cinzia

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Migliorare le “buone pratiche” d’integrazione

Educare a vivere insieme a “stare insieme” per “saper essere”

Socializzare e collaborare, in un contesto educativo, con coetanei di diversa provenienza e adulti, per favorire la crescita dell’individuo in una società multietnica e multiculturale

Educare alla partecipazione autentica attraverso le esperienze concrete, gli incontri, la discussione, attivandosi in modo responsabile e propositivo.

Potenziare la capacità di confrontarsi e recepire in modo attivo le idee degli altri.

Rendere protagonisti i minori, nelle politiche per l’infanzia.

Finalità

Attività di formazione – laboratori – cooperative learning – circle time – discussioni – lavori di gruppo – organizzazioni di mostre ed eventi – la settimana dei diritti dei bambini- attività laboratoriali - la settimana della solidarietà – Integrazione del comitato Unicef Kids

Metodologie

Far emergere il senso di solidarietà e tradurlo in atti concreti

Favorire lo scambio, il confronto e la cooperazione educando all’ascolto e alla riflessione

Favorire processi formativi interculturali per una convivenza in modo più tollerante, più giusto e più libero.

Destinatari

Gli alunni dell’Istituto Comprensivo.

Collaborazioni

Associazioni umanitarie: UNICEF – A.N.T – A.I.L – A.I.D.O. – TELETHON – A.T.O. AMAR DOWN – AIDA

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Tutto l'anno scolastico

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Scura Cinzia

UNICEF:

Operatori Unicef

Ins.Scura Cinzia (referente)

Ins. presidente interclasse

Ins. coordinatori di classe

Docenti PER attività laboratoriali

Gli operatori del telefono azzurro.

FUNZIONE STRUMENTALE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si intende utilizzare il materiale didattico di ciascun alunno: cartelline, fogli ed altro materiale di Cancelleria.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Gli ambienti dell'Istituto Comprensivo

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Scura Cinzia

INSIEME PER CRESCERE

L'aumento della presenza di bambini e ragazzi stranieri all'interno della scuola italiana è stato registrato in maniera molto evidente. Pertanto la scuola ha il compito sia di accogliere ed inserire gli alunni immigrati, che di sviluppare il senso di intercultura focalizzando l'attenzione sugli sforzi e le attività volte a favorire l'integrazione sociale tra culture diverse per sviluppare una rete di scambi e di dialoghi.

Per questo motivo nell'ambito del Progetto d'Intercultura la Scuola intende farsi promotrice: di un progetto di accoglienza e formazione rivolto non più solo ai piccoli utenti, provenienti da Paesi stranieri, ma anche ai loro genitori;

di un progetto di solidarietà, con l'intento di educare alla cittadinanza e alla mondialità, sensibilizzare alunni e genitori ai valori del rispetto e della solidarietà e di far loro acquisire e diffondere una cultura dell'accoglienza e della reciprocità, della difesa dei diritti umani e della cooperazione.

E' ormai consuetudine nel nostro Istituto, uno sguardo attento e un impegno costante per l'educazione all'interculturalità.

Ogni bambino che entra a far parte della nostra scuola può essere certo di trovare un clima accogliente che favorisce la relazione, il dialogo, la comprensione e la collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva dell'arricchimento.

Ogni famiglia che appartiene alla nostra istituzione può contare su un ambiente educativo sano e ricco nel quale viene accolta, e all'interno del quale può proporre, concordare, essere ascoltata, esprimersi, dialogare...

Il valore aggiunto è l'attenzione per chi sceglie di percorrere con noi la stessa strada e con noi vuole occuparsi della diversità, dell'altro, dei problemi presenti nel mondo, di solidarietà e insieme scommettere per un mondo migliore.

Pertanto il percorso interculturale che l'Istituto propone quest'anno prevede:

Accoglienza alunni stranieri

4 Novembre giornata dei diritti dei bambini

Organizzazione ed eventi in genere

Sensibilizzazione e riflessioni sul tema interculturale

L'integrazione dei neo – membri del comitato “Unicef Kids” presenti all'interno della nostra istituzione scolastica. Il comitato è costituito da una rappresentanza delle classi. Il comitato aspira a “dare” ed “ascoltare” la “voce” dei bambini e riflette la sensibilità e l'attenzione che la nostra scuola ha sempre avvertito nei confronti delle problematiche relative al mondo dell'infanzia, in accordo con le idee e i valori diffusi dell'Unicef, il fondo delle nazioni unite, nato nel 1946 per tutelare i diritti dei minori.

Organizzazioni di mostre ed eventi per le festività natalizie .

Incontro con tutte le associazioni umanitarie presenti nel territorio per favorire il senso di responsabilità attraverso lo scambio “Insieme per la solidarietà”.

Seminario Nazionale “I figli degli immigrati: le nuove sfide” Napoli 10/11 Marzo 2016

21 Marzo giornata mondiale contro il razzismo.

SCHEMA POE

Sezione 1 - Descrittiva

Denominazione progetto



OLIMPIADI DI MATEMATICA

1.2 Riferimento al PDM

Si rimanda al PDM – Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curriculare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche (Italiano- Matematica- Scienze –lingua inglese- comp. digitali)

1.3 Responsabile progetto

Ins. Ignatti Livianna

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Promuovere la motivazione allo studio della matematica

Promuovere processi logici matematici in un'ottica di gioco e creatività, acquisendo consapevolezza delle proprie abilità in un'ottica di sperimentazione di sé e del proprio sapere.

Finalità

Conoscere le differenti applicazioni della matematica nelle sue interazioni con le varie discipline attraverso i quesiti forniti dai giochi olimpionici della matematica promossi da Gioiamathesis

Sperimentare sé stessi e le proprie abilità in una competizione

Gioiamathesis - Associazione "Prof. M.Villanova"

Metodologie

Il collegamento con Gioiamathesis allenamenti e previste in due fasi: una gara in sede, preselettiva e una gara nazionale, fuori sede prevista per il 05/10/2018 in un Ateneo Polo.

Destinatari

Studenti dalla terza elementare alla terza media.

Collaborazioni

Docenti curricolari delle discipline scientifiche, docenti che interverranno nella sorveglianza durante le gare in sede. Docenti accompagnatori .

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si attuerà durante l'intero anno scolastico, successivamente all'iscrizione alla gara (novembre 2017/9), saranno reclutati i vari studenti delle varie classi e motivati i relativi insegnanti all'allenamento in vista della prima gara selettiva (febbraio/marzo). Dopo la prima selezione, la gara nazionale si svolgerà in contemporanea, in tutti gli Atenei predisposti, con tutti gli studenti selezionati.

Tempi

La prima gara di selezione si svolgerà a fine febbraio 2019 in ciascuna scuola iscritta e quella finale il 5 maggio 2019 contemporaneamente in più sedi.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti curricolari delle discipline scientifiche, docenti che interverranno nella sorveglianza durante le gare in sede. Docenti vicari per la organizzazione della gara in sede. Docenti accompagnatori.
La sottoscritta come coordinatore e referente di progetto-Area.

REFERENTE DI AREA

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Ai partecipanti è richiesto un contributo di rimborso spese * di spedizione dei plichi contenenti i fogli dei test e quelli predisposti per le soluzioni, stampati con colori ecologici, in numero uguale a quello degli iscritti e per materiali cartacei, eventualmente, richiesti su apprendimento per problemi. * I costi sono indicati nel modulo d'iscrizione.

*Studenti disabili possono concorrere per fasce inferiori.

** La quota d'iscrizione è di € 2 per ciascun studente iscritto. Gli alunni in difficoltà economica possono essere iscritti gratuitamente. Le spese di spedizione per i materiali di gara ed attestati classificati è di € 15 per ciascun indirizzo. Le spese di quaderni di apprendimento per problemi sono di € 5 per ciascuna copia, € 5 per spese di spedizione da 1 a 5 copie, € 10 da 6 a 10 copie, € 15 da 11 a 20 copie.

Sul bollettino di conto corrente è necessario specificare la scuola di appartenenza degli alunni iscritti.

E' possibile effettuare un unico versamento cumulativo delle quote d'iscrizione e spese di spedizioni. La prima gara selettiva si svolgerà nell'istituto utilizzando le aule di appartenenza delle classi e qualora necessario i laboratori e l'Aula Basile. In relazione al numero degli alunni selezionati si utilizzerà un mezzo idoneo per raggiungere la sede universitaria indicata.

L'iscrizione della scuola verrà effettuata entro nov/dicembre 2018-la gara e le relative iscrizioni e costo trasporti sarà stabilito in relazione ai partecipanti entro il mese di aprile nell'anno 2019

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto,

previa disponibilità economica della scuola).

/

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Ignatti Livianna

OLIMPIADI DI MATEMATICA

Il progetto mira a promuovere la motivazione allo studio della matematica ; a promuovere processi logici matematici in un ottica di gioco e creatività, acquisendo consapevolezza delle proprie abilità in un ottica di sperimentazione di sé e del proprio sapere. Inoltre ha lo scopo di far conoscere le differenti applicazioni della matematica nelle sue interazioni con le varie discipline attraverso i quesiti forniti dai giochi olimpionici della matematica promossi da Gioiamathesis sperimentando sé stessi e le proprie abilità in una competizione

Il collegamento con Gioiamathesis allenamenti e previste in due fasi: una gara in sede, preselettiva e una gara nazionale, fuori sede prevista per il mese di Maggio in un Ateneo Polo.

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

Denominazione progetto



SCACCO MATTO

1.2 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Paola Santoro

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER GLI ADULTI

Conoscere la storia degli scacchi e la struttura della scacchiera

Conoscere il movimenti dei pezzi

Cenni di strategia del gioco degli scacchi

Scacco matto con la torre e con la regina

CAMPIONATO DI SCACCHI

Accompagnare la squadra ai campionati provinciali e regionali.

Finalità

Favorire l'interazione tra genitori e figli attraverso il gioco degli scacchi.

Metodologie

Didattica laboratoriale

Destinatari

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER GLI ADULTI

Insegnanti e genitori

CAMPIONATO DI SCACCHI

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1 grado

Collaborazioni

/

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il corso di alfabetizzazione del gioco degli scacchi per adulti avrà la durata di 4 incontri di una ora.

Sarà programmato di giovedì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 15,00

Le squadre di scacchi saranno accompagnate ai GSS dalle docenti della scuola.

Tempi

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER GLI ADULTI

Novembre

CAMPIONATO DI SCACCHI

Marzo-aprile

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Ins. Santoro Paola

Ins. Marika Gianfrate

Ins. Pasquina colucci

Ins. Anna Carmela Verde

COME DA CONTRATTAZIONE INTERNA
DELL'ISTITUTO

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

LIM

Scacchiere e pezzi

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Impianto audio e video

Aula della 3 B

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Sito web della scuola

Piattaforma Sofia

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Paola Santoro

SCACCO MATTO

Il progetto Scacco Matto mira a conoscere la storia degli scacchi e la struttura della scacchiera, a conoscere i movimenti dei pezzi, i cenni di strategia del gioco degli scacchi e scacco matto con la torre e con la regina. È previsto un campionato di scacchi a livello regionale e provinciale.



**PROGETTI DI
CLASSE S.S 1gr.**

SCHEMA POE

Sezione 1 - Descrittiva

1.2 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti



L'ISOLA DEI PENSIERI. IL DIALOGO FILOSOFICO IN CLASSE PER CRESCERE.

1.3 Responsabile progetto

Proff. Antonio De Vito, Giovanni Colucci

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Esprimere le proprie opinioni su temi etici ed estetici che sono all'attenzione della riflessione filosofica (rapporto colpa/responsabilità, libertà, bellezza, pensiero critico, relazione con l'altro...)

Esprimere il proprio pensiero sull'argomento in modo chiaro e logico

Rispettare il pensiero altrui in modo da sviluppare la capacità di empatia e migliorare le proprie capacità relazionali e di comunicazione

Rispettare i tempi e le regole degli interventi

Riconoscere la funzione del facilitatore come soggetto coinvolgente per il gruppo

Fortificare la propria autostima attraverso il riconoscimento dei pari e del facilitatore

Migliorare le competenze lessicali, narrative, argomentative e di rielaborazione concettuale

Sviluppare la capacità di apertura e di accoglienza di prospettive diverse e magari lontane rispetto al proprio punto di vista

Sviluppare l'esercizio cognitivo

Avvicinarsi alla conoscenza come ad un divenire e quindi accettare soluzioni provvisorie

Fare esercizio di problem solving e di pensiero ipotetico deduttivo.

Finalità

La "comunità di ricerca" che si auto-istituisce per dedicarsi alla riflessione filosofica prende le mosse da posizioni di autoreferenzialità e tende a restarvi, nel senso che i temi esaminati vengono sempre ancorati agli specifici filtri interpretativi presenti ed agenti nel contesto reale.

I traguardi che possono essere raggiunti in questo percorso sono del tutto trasversali, attraversando

l'ambito relazionale e sociale, linguistico ed espressivo, logico, nonché l'acquisizione di consapevolezza e fiducia di sé.

Potenziare le capacità di dialogo, di condivisione di pensieri ed esperienze

Maturare ed ampliare le competenze linguistiche, potenziandone le diverse funzioni

Sentirsi appartenente ad un gruppo ed accolto nelle proprie espressioni personali

Acquisire atteggiamenti democratici, accettando e valutando le posizioni altrui

Condividere le esperienze, le scoperte collettive in un'ottica di scambio continuo

Valorizzare la propria individualità ed unicità

Sviluppare la dimensione metacognitiva

Imparare ad imparare

Sviluppare il pensiero critico e creativo

Metodologie

Nel panorama delle diverse "correnti" metodologiche che si sono via via delineate in Italia ed in Europa, si cercherà di declinare le diverse opportunità in base alla sensibilità ed individualità e soprattutto in relazione ai bisogni ed alle caratteristiche del gruppo-classe.

Si possono individuare comunque alcuni punti che possono essere considerati "chiave" per la costruzione dei diversi percorsi didattici:

Le regole condivise

La pratica del "dialogo socratico"

Il brainstorming

Le mappe mentali

L'utilizzo di nuclei-stimolo (Narrazione)

La rielaborazione individuale e/o collettiva

La posizione del docente (facilitatore)

L'accoglimento di temi scaturiti dal racconto e dalla quotidianità del gruppo

Le opzioni metodologiche sono dunque fondamentali per una realizzazione efficace e significativa: la costruzione di un approccio idoneo è fondamentale per dare il giusto spazio e tempo alle discussioni dei ragazzi. I principi che ne stanno alla base potranno pertanto riferirsi a:

Potenziare l'espressione del singolo all'interno di un contesto co-partecipativo e co-costruttivo del pensiero

Incentivare curiosità ed interessi dei ragazzi ed utilizzare la domanda come luogo di crescita, confronto e partecipazione

Concepire il gruppo-classe come comunità di ricerca, in cui discutendo s'impara, attraverso il rispetto dei turni di parola, argomentando le proprie idee e cogliendo il punto di vista dell'altro

Valorizzare il dialogo e il silenzio come veicoli di comunicazione e di confronto.

Strategie – strumenti

Le regole condivise: sono fondamentali per garantire ordine e chiarezza espositiva durante la discussione: ascoltare con attenzione chi sta parlando (compagni e insegnanti), evitare interventi ridondanti e ripetitivi, parlare a tutti, rispettare i turni negli interventi.

La pratica del dialogo: oggetto del dialogo sono le domande che ci si pone intorno a ciò che accade, stupisce, crea dubbio. Il Dialogo è volto a interrogarsi, esaminare, confutare, contestare o assertire, chiarire presupposti, sostenere tesi, descrivere. Le domande possono riguardare aspetti della vita quotidiana in prospettiva filosofica, come temi tradizionali dell'indagine filosofica (tempo, identità, natura, emozioni, libertà, bellezza, bene/male, rapporto colpa-responsabilità, amicizia, amore, ma

anche esperienze logiche e scientifiche...)

Il “cerchio”: gli incontri avranno una struttura “circolare”, ove possibile anche fisicamente, o comunque dovranno tenere conto della possibilità di trasformare la classe in comunità di ricerca per cui sia facilitato lo scambio visivo, e che tutti i componenti del gruppo abbiano la stessa posizione. Il docente-facilitatore: il ruolo del docente nei dialoghi avrà una connotazione diversa ed adeguata, opportunamente ripensata, evitando o controllando le interferenze, ponendosi in una dimensione di ricerca con i ragazzi, sviluppando maggiore capacità di ascolto, ponendo attenzione ai processi più che ai contenuti. La gestione del docente nel ruolo di facilitatore è affiancato, per la scuola secondaria, dal secondo docente col ruolo di osservatore. In ogni caso il docente-facilitatore avrà il compito di offrire rimandi, riformulazioni, porre dubbi, sollecitazioni, “inciampi” cognitivi, evitando il più possibile di esprimere giudizi e/o fornire risposte. Potrà richiedere giustificazioni ulteriori ad un pensiero espresso, completando con esempi. Il docente-facilitatore può senz’altro stimolare gli alunni ad esprimere anche il loro grado di soddisfazione rispetto alle risposte date dai compagni.

Il brainstorming: è una tecnica che stimola la creatività di gruppo per far emergere idee, associazioni o eventualmente risoluzioni di un problema, in quanto attiva negli alunni conoscenze pregresse sia in termini di contenuti che in termini formali, motivando e stimolando la curiosità degli stessi nei confronti di un primo approccio a una tematica. Il nucleo centrale della tecnica, nella prima fase, è quello di produrre il maggior numero di idee (lista di controllo), che è più importante della qualità delle stesse, soprattutto perché maggiore sarà il numero delle idee, maggiori saranno le probabilità di trovarne alcune utili. Tali idee servono poi da spunto alla soluzione di problemi; e possono essere, successivamente, valutate e ulteriormente elaborate. Il brainstorming (letteralmente “tempesta nel cervello”) è una tecnica che mira a disinibire lo scorrere dei pensieri, impedendo l’insorgere di giudizi critici prematuri.

Le mappe concettuali: svolgono una funzione socializzante e di costruzione co-operativa della conoscenza, facilitando il confronto sui concetti stessi e sulla validità delle loro relazioni. Sono utili perché permettono di valutare la capacità di concettualizzazione degli studenti, al contempo fanno emergere le loro strutture cognitive e in ultimo permettono di rappresentare graficamente e sinteticamente le conoscenze. Novak introduce la tecnica delle mappe concettuali come metodo innovativo ed efficace, nel contesto di una teoria dell’educazione rivolta ad aiutare ad apprendere in modo significativo e a prendersi carico della propria originale costruzione di significati.

Gli stimoli: l’origine di un percorso di approfondimento e riflessione può essere molto diverso. Saranno i docenti a compiere la scelta più adatta, sia cogliendo le esigenze del gruppo, sia rispondendo ad altre necessità. Il percorso si articolerà in modo flessibile o più strutturato, a seconda delle scelte metodologiche operate.

Destinatari

Scuola Secondaria di 1° grado: classi 3a A e 3a B (singolarmente)

Collaborazioni

/

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

una sessione di un'ora per classe per un totale di 20 ore (10 ore + 10 ore)
periodo novembre - maggio

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Due docenti (conduttore/facilitatore – Prof. Giovanni Colucci) in compresenza (un docente/osservatore – Prof. Antonio De Vito)

COME DA CONTRATTAZIONE INTERNA
DELL'ISTITUTO

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

/

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

/

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Proff. Antonio De Vito, Giovanni Colucci

L'ISOLA DEI PENSIERI, IL DIALOGO FILOSOFICO IN CLASSE PER CRESCERE.

«Nel tempo della scuola di massa, si ripropone una sfida antica: la disciplina dell'intelletto come valore eminente dell'educazione.»

Il progetto "L'isola dei Pensieri" si pone come obiettivo principale quello di scoprire come una disciplina antica come la filosofia sia, forse oggi più che mai, uno strumento indispensabile per sviluppare una forma di pensiero che aiuti ciascun individuo a vivere in una realtà globale contraddistinta dalla complessità.

La società di cui siamo membri appare sempre più complessa e segnata da continui cambiamenti repentini e vorticosi, se non imprevedibili. Ecco allora che l'individuo ha bisogno di nuovi "strumenti" che gli consentano di partecipare in modo consapevole e responsabile alla gestione dei fenomeni che si intrecciano nel nostro mondo, ma soprattutto oggi abbiamo la necessità di sviluppare un modello di ragione che ci consenta di recepire il "senso" che accomuna i diversi, ed apparentemente, eterogenei aspetti della società complessa in cui viviamo.

Quindi la scuola è chiamata, oggi più di ieri, ad educare al cambiamento. Questo significa fornire, fin dai primi gradi della formazione, l'attrezzatura cognitiva ed affettiva necessaria a pensare, a progettare ed a gestire le trasformazioni.

Diventa allora necessario porre come obiettivo principale della formazione la creazione di una mente flessibile, aperta, plastica, critica e problematica.

Non si tratta tanto di anticipare il tradizionale insegnamento della filosofia a fasce di età anteriori alla scuola superiore, ma di utilizzare il metodo del dialogo filosofico per stimolare i bambini ad una riflessione su contenuti del proprio vissuto e della realtà che li circonda.

A tal fine diventa prioritario mirare a sviluppare nel bambino la capacità di pensare in modo competente, per cui la filosofia per i bambini deve essere intesa come apertura alla ricerca ed al dialogo, in relazione a temi e problemi universali e ricorrenti, per costruire un vero e proprio atteggiamento critico nell'approccio con la realtà e l'esperienza.

Il progetto si propone di accompagnare i bambini nel potenziamento di abilità cognitive trasversali quali: l'affinamento del linguaggio, le capacità espressive e creative, l'associazione, l'inferenza, la capacità di formare concetti, l'attenzione, l'analisi e la sintesi di un ragionamento, il problem solving, le immagini mentali, i mondi possibili e gli ipotetici cambiamenti, il giudizio morale, la costruzione e decostruzione di un oggetto, la cognizione sociale, le capacità empatiche e decisionali, la gestione delle emozioni, l'ascolto, la riflessione.

Si precisa che questo progetto non vuole essere un metodo per insegnare la filosofia, tanto meno vuole essere una ricetta per rendere digeribile anche agli alunni più piccoli il pasto filosofico. Il suo intento più chiaro è quello di un progetto di formazione centrato sul riconoscimento del valore primario dell'attività del pensiero e sulla ricerca costante sulle sue dinamiche e sulle sue intenzionalità, sulla molteplicità dei suoi aspetti e delle sue fonti; si tratta un percorso: specifica finalità ed obiettivi, individua tappe ed articolazioni interne, comprende strumenti e metodologie; implica, inoltre, un particolare stile nella comunicazione didattica e specifiche competenze professionali per il docente-facilitatore.

Se per filosofia si intende un atteggiamento volto a porsi domande su diversi aspetti dell'esistenza, molte sono le occasioni in cui gli adulti, genitori o educatori, si trovano a dialogare in questo senso con i bambini. Già nell'età prescolare infatti i bambini si interrogano su significati dell'esistenza e

della realtà, offrendo alle nostre risposte altre domande, in un atteggiamento aperto, pronto alla meraviglia ed alla scoperta. Purtroppo spesso questa disposizione alla ricerca di senso si spegne presto in stereotipi ed omologazioni. In questa prospettiva il filosofare, inteso come attitudine a riflettere su ciò che si ritiene importante ed essenziale, può divenire uno strumento educativo per educare a pensare.

A partire dagli anni '70, negli Usa, Matthew Lipman, docente universitario di logica, sviluppò un processo di ricerca denominato Philosophy for Children giungendo a mettere in evidenza principi educativi ed un approccio metodologico ben preciso, che gradualmente si diffuse in tutta Europa, assumendo caratteristiche e stili differenti e diventando non solo un curriculum educativo, ma anche e soprattutto un movimento culturale. Alla base del programma della Philosophy for Children si trova, nella qualità di motivo pedagogico ispiratore, l'idea dell'esercizio della filosofia come paradigma della formazione. Anche l'Unesco è giunto ad un suo riconoscimento ufficiale, raccomandando esplicitamente l'introduzione della filosofia e del filosofare fin dall'età prescolare. L'approccio parte da un recupero del modello socratico del filosofare come pratica distribuita socialmente una modalità insostituibile per mantenere in vita e alimentare costantemente la creatività del pensare, in una prospettiva in cui la dialettica "pensare-pensato" si prospetta come circolarità generativa di salti logici e/o ristrutturazioni cognitive profonde corrispondenti alla ricostituzione o alla costruzione di nuovi orizzonti di senso e costrutti mentali. Se il "pensato" corrisponde ai contenuti storicamente definiti della filosofia, ai risultati della riflessione, il "pensare" rappresenta l'attività riflessiva che si rinnova e acquista piena autonomia nell'hic et nunc dell'argomentare filosofico in un contesto comunicativo reale.

Si comprende, allora, come la Philosophy for Children non consiste propriamente nei materiali didattici che ne scandiscono l'articolazione curricolare, essa si identifica, invece, nella produzione di pensiero socialmente distribuito che ogni volta si sviluppa quando un percorso di ricerca prende l'avvio e si definisce crescendo su se stesso all'interno di una "comunità". Per meglio connotare l'evento si dovrebbe usare l'espressione "Philosophy by Children" o, per sottolineare l'inclusione del ruolo del docente, "Philosophy with Children".

È a partire da questa caratterizzazione di pratica che si definisce il ruolo del docente. Innanzitutto distanziando la sua funzione da quella di "insegnare", di trasmettere conoscenza e di far valere determinate risposte e riconcettualizzandola come facilitazione. Il docente-facilitatore non ha istruzioni da dare, non siede in cattedra interpretando il ruolo dell'autorità nelle vesti di "sacerdote" della disciplina, parla poco per ascoltare molto; rappresenta una sorta di coscienza critica sempre vigile lungo il corso della ricerca. In questo senso non dice cosa fare, ma pone domande e suggerisce riflessioni più accurate là dove ci sono cose che non si possono fare. In coerenza con l'epistemologia vicina alla logica costruttivista e situazionista non si procede per scoprire una verità, ritenendola già data, ma per inventare più di una verità, per sfaldare vecchie pre-giudizi e re-interpretare fenomeni ed esperienze.

Il lavoro creativo non ha limiti fissati da presunte verità predefinite e le conoscenze che necessariamente il docente-facilitatore possiede non devono essere messe nel gioco con questa funzione. Socrate sa quasi sempre dove vuole andare a parare e usa la sua arte dell'ironia e della maieutica per condurre l'interlocutore nel luogo esatto dove abita la sua verità. Al contrario il docente-facilitatore mette completamente tra parentesi le sue verità e concentra la sua attenzione sulle modalità e sullo sviluppo dell'indagine, ammettendo una pluralità di punti di vista, incoraggiando la ricerca di verità alternative, ma sapendo che non tutte le verità si equivalgono. Se così fosse non solo si rimarrebbe nello sterile relativismo, ma non si svilupperebbero la ricerca e il dialogo costruttivi: si rimarrebbe nella conversazione ripetitiva e aneddotica. La vita del dialogo filosofico risiede nella convinzione che una verità può essere migliore di altre; che è possibile

sostenere con argomentazioni la validità di una tesi e, soprattutto, che dal confronto dialettico di diversi punti di vista possono scaturire novità e svolte gnoseologiche insospettite. Emerge, a questo punto, in tutta la sua portata il peso della socialità del pensiero, di come l'unico rilevante argine contro il relativismo scettico prende corpo nella specifica identità della comunità di parlanti all'interno della quale la costruzione di conoscenze si sviluppa.

In sintesi, sono le diverse comunità di parlanti, i contesti culturali e le pratiche discorsive a cui l'individuo prende parte che forniscono i criteri e i vincoli a cui fare appello per legittimare o delegittimare le produzioni di pensiero, e, se questo sembra valere per l'antropologia e per la sociologia della conoscenza, vale anche per una didattica filosofica che predispone setting capaci di produrre in una classe scolastica le condizioni generali e le modalità dello sviluppo della conoscenza. Il gioco consiste essenzialmente nel processo di trasformazione del gruppo-classe in una "comunità di ricerca", ossia in ambiente relazionale significativo, informale, rassicurante e liberante nel quale viene intenzionalmente promossa l'attività della riflessione come ricerca intorno a temi rilevanti e come pratica discorsiva teoreticamente ed eticamente orientata.

Si precisa da ultimo che ciò che qui si intende per "esercizio cognitivo" integra in realtà differenti funzioni di capacità di pensiero, tutte peraltro interconnesse fra loro:

Il pensiero critico, attraverso cui vengono rimossi i pregiudizi, mette in discussione le risposte, è sensibile al contesto ed auto correttivo.

Il pensiero creativo, in continuo movimento e rinnovamento, forma pensieri indipendenti, originali, valori nuovi.

Il pensiero affettivo, attraverso cui ascoltiamo gli altri, ce ne prendiamo cura, offrendo un senso alle azioni, alle relazioni.

SCHEMA POE

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



RACCHETTE DI CLASSE

1.2 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

1.3 Responsabile progetto

Prof. Davide Castagna; Prof Piersante Scarano

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

PSICOLOGICI	MIGLIORAMENTO RELAZIONI SOCIALI CORRETTEZZA SPORTIVA MIGLIORAMENTO DELL'ATTENZIONE RISPETTO DEI COETANEI
FISICI	MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ COORDINATIVE ACROBATICA ELEMENTARE MIGLIORAMENTO DEGLI SPOSTAMENTI
TATTICI	NORME CHE REGOLANO IL TENNIS PRIME NOZIONI TATTICHE
TECNICI	ACQUISIZIONE DEI COLPI DI BASE (DIRITTO, ROVESCIO, VOLE', SMASH E BATTUTA

LOCATION

Circolo Tennis Sporting Club – Martina Franca

Finalità

migliorare la capacità di coordinazione e perseguire un armonioso sviluppo morfo-somatico
favorire la creatività

stimolare la ricerca di rapide soluzioni per risolvere problemi che il gioco impone
favorire la socializzazione
facilitare l'apprendimento di altri sport

Metodologie

Lezione frontale sul campo (teoriche e pratiche)

Destinatari

alumni classi 1A e 2A

Collaborazioni:

/

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

N. 8/10 lezioni. Periodo: mesi di ottobre, novembre, dicembre 2018. Una lezione a settimana dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Tempi

Dal mese di Ottobre al mese di Dicembre 2018.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti di Educazione Fisica:

Prof. Davide Castagna

Prof. Piersante Scarano

Istruttore di tennis FIT

M. Angelo Sforza

A CARICO DEI GENITORI

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Vengono forniti dalla scuola Tennis

Servizio trasporto con mezzi del Comune di Martina Franca per raggiungere la struttura sportiva.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Sporting Club – Martina Franca

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Davide Castagna

Prof. Piersante Scarano

RACCHETTE DI CLASSE

Attraverso il Progetto “Racchette di Classe” si vuole promuovere un piano di attività motoria tennistica rivolta alle classi prime della scuola sec. di I° grado. Si intende, in tal modo, rilanciare il concetto di gioco del tennis (adattato ai contenuti della progettazione scolastica) come valido strumento per lo sviluppo delle capacità coordinative e per l’acquisizione del rispetto delle regole. Il corso proposto garantisce il supporto attivo di personale qualificato (istruttori riconosciuti dalla FIT) per la promozione del Tennis come ampliamento dell’offerta formativa, in linea con i criteri dell’educazione scolastica.

L’I.C. Giovanni XXIII aderisce al progetto inserendolo nel proprio Piano dell’Offerta Formativa, organizzando (con i docenti di Educazione Fisica) il calendario delle attività, garantendo il trasferimento degli alunni (con mezzi del comune) presso il Circolo Sporting Club di Martina Franca.

Il CIRCOLO TENNIS si impegna a mettere a disposizione della scuola, nei giorni convenuti, le proprie strutture sportive e il personale qualificato per il progetto scuola.

Il progetto avrà inizio nel mese di ottobre e si concluderà a dicembre 2018.

Le lezioni si svolgeranno nei giorni di martedì (classe 1A) e venerdì (1B) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

I costi procapite sono i seguenti:

euro 4,00 per assicurazione FIT contro gli infortuni

euro 2,00 a lezione

euro ? per il trasporto A/R dalla scuola alla struttura con i mezzi comunali.

I docenti accompagnatori sono il Prof. D. Castagna e il Prof. P. Scarano.

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



UNO SGUARDO VERSO IL CIELO

PROGETTO INTEGRATO DI BASKIN PER ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1.2 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

1.3 Responsabile progetto

Prof. Scarano Piersante

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il baskin è' uno sport che deriva dal basket. Il baskin e' il primo sport di squadra integrato, ovvero alunni normodotati e alunni diversamente abili giocano insieme. Gli alunni diversamente abili possono essere di varie patologie e sia fisiche che mentali. Il baskin utilizza gli stessi sussidi del basket normale, quindi stesso campo, stesso attrezzo fisso (canestri) e stesso attrezzo mobile e prensile (pallone da basket), ma le regole sono diverse per permettere ai giocatori di poter giocare insieme ed avere tutti le stesse possibilità di gioco e realizzative.

Finalità

La finalità principale e' la vera e reale inclusione . Esistono sport dove ci sono squadre per soli normodotati o sport per squadre di soli diversamente abili. Nel baskin le squadre sono formate sia da giocatori normodotati che da diversamente abili, ecco da qui la vera e reale inclusione. Da questa vera inclusione partono poi le altre finalita' come la socializzazione, la comprensione dei problemi altrui, saper affrontare i problemi che si verificano in campo (esempio. Quando un ragazzo in carrozzina si rovescia in campo durante il gioco, capire quale e' il metodo migliore per riportarlo in posizione normale, senza arrecargli danno).

Metodologie

Il metodo usato è quello di apprendimento diretto, attraverso gli allenamenti di squadra con insegnamento della tecnica e dei fondamentali di gioco.

Destinatari

I destinatari sono gli alunni delle classi 1[^],2[^],3[^] della scuola secondaria di 1° grado,TUTTI,senza distinzione alcuna.

Collaborazioni

Durante il progetto avverranno degli incontri già programmati con la squadra di basket in carrozzina dei Boys Taranto e del gruppo sportivo basket dell'Anfass

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Dal mese di Novembre al mese di Aprile.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Prof. Scarano Piersante

POTENZIAMENTO

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

/

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Il progetto verrà effettuato utilizzando la palestra scolastica e le attrezzature già presenti.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof. Scarano Piersante

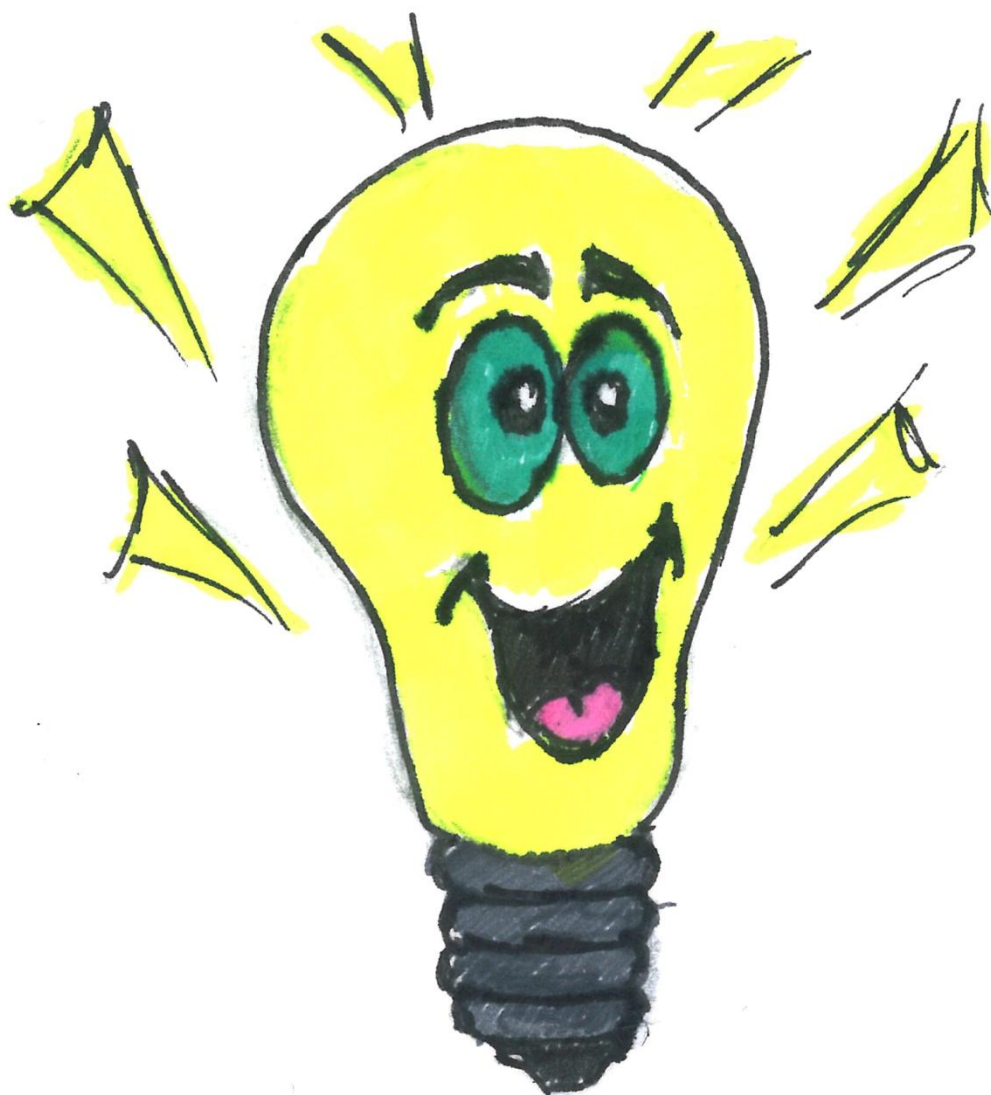
UNO SGUARDO VERSO IL CIELO

PROGETTO INTEGRATO DI BASKIN PER ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il progetto verrà svolto come se gli alunni partecipante facessero parte di una squadra vera e propria. Dapprima verrà svolta attività fisica di base che possa permettere uno sviluppo fisico adeguato per tutti i partecipanti, sia quelli normodotati che diversamente abili. Poi verrà insegnata la tecnica. Dapprima il palleggio, poi il passaggio ed infine il tiro. Il palleggio utilizzando mano destra, mano sinistra e tutte e due le mani contemporaneamente. Insegnarlo anche con modalità diverse ai ragazzi in carrozzina. Poi il passaggio, il vero collante del gioco di squadra, e poi infine il tiro. Il progetto prende il nome “uno sguardo verso il cielo” appunto perché il basket è l'unico sport dove il target è in alto, quindi per fare canestro tutti sono “costretti” a guardare in alto, e per ragazzi, i diversamente abili, abituati a guardare giù, è dargli la possibilità di aprirsi al mondo.



**PROGETTI DI
INTERCLASSE
SCUOLA PRIMARIA**



CLASSI PRIME

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



EMOZIONI...TRA LE STORIE

1.2 Riferimento al PdM

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze lingua Inglese- comp. Digitali.

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

1.3 Responsabile progetto

Ins. Maria Narcisi

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Far nascere e coltivare nei bambini e nelle bambine il piacere per la lettura, attraverso la curiosità, la motivazione, l'immaginazione, la relazione, l'emozionalità, l'espressione.

Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

Motivare alla conversazione su letture collettive da parte dell'insegnante, stimolando gli alunni ad esprimere i propri punti di vista e a considerare i punti di vista diversi.

Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura.

Educare al rispetto ed all'uso corretto del materiale comune della biblioteca di classe e della scuola.

Individuare, attraverso la lettura di storie, i valori della pace, della solidarietà, delle diversità e dei diritti dei bambini.

Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco ed il giocodramma.

Descrivere ed interpretare emozioni e sentimenti.

Prendere coscienza del proprio corpo, dello spazio, dell'attenzione controllandone i gesti ed i rituali della comunicazione.

Definire ed interpretare ruoli.

Controllare le proprie emozioni e reazioni.

Trasformare un vissuto fantastico in operatività

Finalità

Favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro
Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale per estrinsecare /riconoscere/gestire la propria emotività
Sviluppare capacità di comprensione empatica
Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione, alla relazione e alla comunicazione con gli altri
Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate forme di arricchimento
Favorire gli scambi di idee tra lettori di età e culture diverse

Metodologie

Attività di incentivazione della curiosità per le storie narrate nei libri. Laboratorio di letture animate. Istituzione della biblioteca di classe. Laboratorio didattico-manipolativo-creativo-multi espressivo. Giochi con le storie, le parole e le figure. Giochi di ruolo. Story telling. Drammatizzazione di storie.

Destinatari

Tutti gli alunni di classe prima.

Collaborazioni

Personale di librerie disponibili alla ricezione di alunni.
Esperti in attività multiespressive.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

L'intero anno scolastico in orario curriculare ed extracurriculare.
Dal mese di ottobre al mese di maggio

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

I docenti dell'interclasse:
Diceglie
Ignatti

COME DA CONTRATTAZIONE INTERNA
DELL'ISTITUTO

Massa
Narcisi
Nardelli
Palmieri
Veccari

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

/

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

I docenti dell'interclasse e collaboratori esterni senza costi per le famiglie

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Maria Narcisi

EMOZIONI...TRA LE STORIE

Il progetto è destinato agli alunni di tutte le sezioni di prima. Sarà svolto in orario antimeridiano in tutte le sezioni da febbraio a maggio; in orario aggiuntivo pomeridiano da marzo a maggio le sezz. A-B-C-D-E; mentre in orario aggiuntivo antimeridiano (sabato) la sez.F.

Si utilizzeranno gli spazi scolastici ed i laboratori disponibili.

L'intervento dell'adulto si trasforma in gioco divertente, creativo e coinvolgente e le motivazioni si sviluppano su un vissuto emozionale positivo.

Le storie raccontate ed ascoltate saranno "manipolate" dai bambini che entreranno nei ruoli , tempi e spazi, saranno fatte proprie e, quindi, più facilmente trasposte in attività multiespressive anche con il digitale .Il bambino conosce, capisce e gusta il linguaggio artistico-espressivo nelle sue varie forme per maturare il gusto estetico. Acquisisce esperienze visive, tattili e uditive che aumentino la capacità di esprimersi con linguaggi non verbali in modo personale e creativo.

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



BONJOUR LES ENFANTS

1.2 Riferimento al PdM

Curricolo, progettazione e valutazione: innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree linguistiche in particolare

Ambiente di apprendimento: progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori metalinguistici per un uso globale del linguaggio.

Inclusione e differenziazione: attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo degli studenti.

Continuità e orientamento: creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

1.3 Responsabile progetto

Prof. Romanelli Sonia

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Usare formule di saluto.

Presentarsi.

Comprendere ed utilizzare semplici espressioni relative a nomi, canzoncine in lingua.

Comunicare in brevi Jeux de roles, appositamente preparati come drammatizzazione.

Comprendere semplici comandi.

Riconoscere e nominare alcuni oggetti scolastici.

Finalità

Acquisire una competenza plurilinguistica e multiculturale. Cogliere l'importanza del contributo della lingua e della cultura francese per la formazione del cittadino europeo (Interculturalità, solidarietà, cooperazione, democrazia).

Metodologie

Introduciamo l'approccio alla lingua incoraggiando gli alunni a presentarsi con il loro nome e salutare. Introduciamo il lessico del materiale scolastico. Rinforziamo lessico e strutture attraverso le routine quotidiane. Introduciamo il lessico di alcune situazioni e feste comuni. Ci serviremo di giochi in cerchio con l'intero gruppo classe, con gruppi misti delle due classi parallele e con un grande gruppo formato dagli alunni delle due prime. Incoraggiamo scambi di saluti e informazioni attraverso attività di drammatizzazione. Sollecitiamo gli alunni a esprimersi quando si sentono pronti a farlo.

Destinatari

Tutti i bambini di prima classe.

Collaborazioni

Docente esperta di francese con docenza nello stesso istituto.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario.

A partire dal secondo quadrimestre per un'ora alla settimana.

Tempi

A partire dal secondo quadrimestre.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

I docenti:
Buccolo
Diceglie
Ignatti
Masciulli
Massa
Narcisi
Palmieri
Prof. Romanelli Sonia docente esperta di francese.

POTENZIAMENTO

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

/

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Produrre documentazione dei momenti di conversazione.
Giochi e aggregazione.
Raccogliere foto e disegni, immagini della Francia e testi in lingua francese.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 9.10.2018

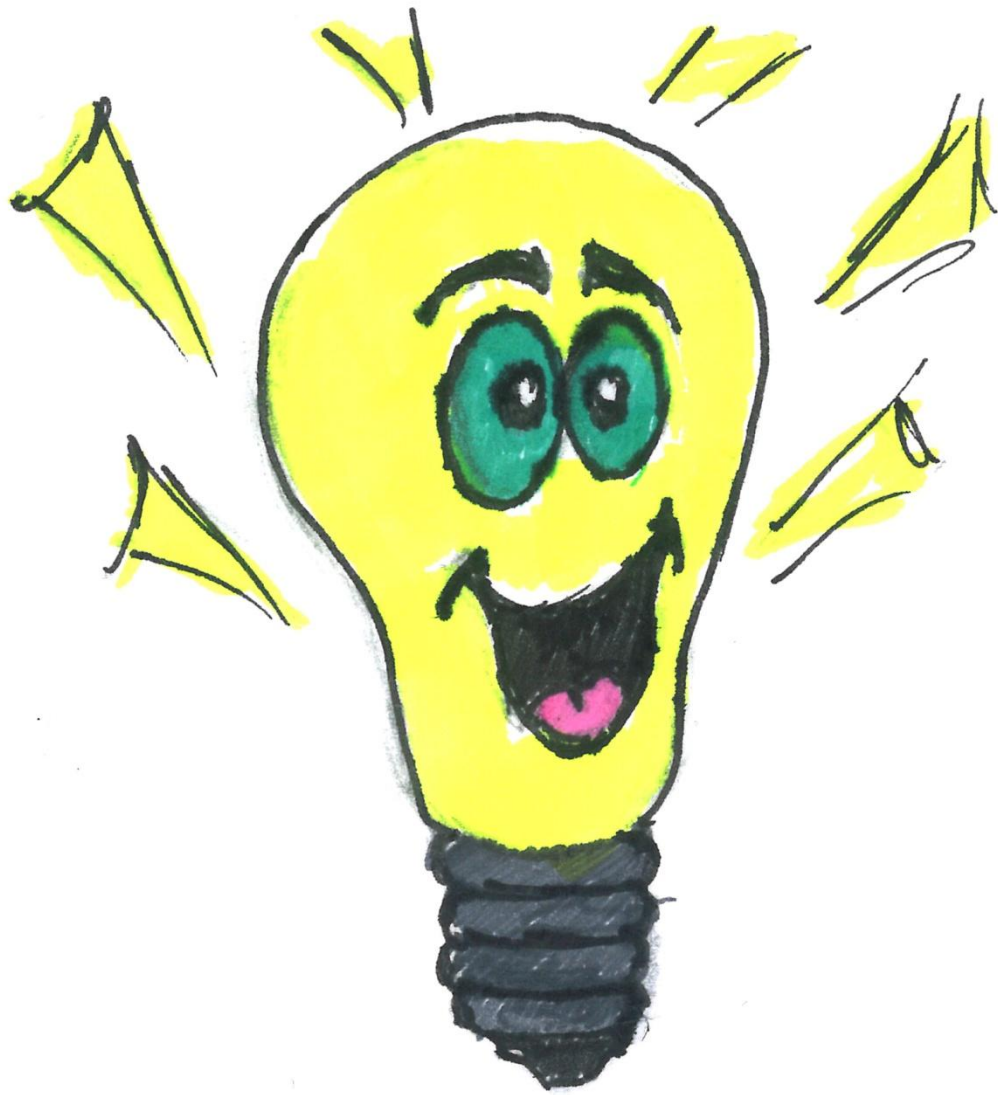
RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Romanelli Sonia

BONJOUR LES ENFANTS

Il seguente progetto di Lingua 2 (Francese), nasce con la volontà di cominciare un nuovo percorso nell'ottica dell'innovazione e della sperimentazione come indicato nel POF.

L'obiettivo educativo generale, perseguito dal progetto, sarà quello di continuare a promuovere la diversità linguistica e il multilinguismo necessari alla formazione del Cittadino europeo, in un'età (6-11 anni) ancora sensibile all'assimilazione dei nuovi fonemi e aperta alla scoperta del sapere attraverso il gioco. Le ore dedicate al progetto saranno infatti incentrate completamente su attività ludiche, avvalendosi di giochi e canti che potranno coinvolgere, in modo semplice e divertente tutti gli alunni; ci saranno momenti in cui verranno utilizzate parole o frasi scritte in Francese e, comunque, l'obiettivo sarà quello di non appesantire il carico scolastico della progettazione didattico-educativa, integrandola nel processo didattico per costruire una solida base della diversità linguistica.

Tutte le attività per la scoperta del Francese verranno presentate sotto forma di gioco: semplici filastrocche da ripetere, canzoni, disegni da ritagliare e colorare e utilizzare in Jeux de roles (recitine), filmati presi dal web, ecc... Dalle attività ludiche si arricchirà il lessico, proponendo semplici strutture comunicative e paroline da imparare e usare insieme.



CLASSI SECONDE

SCHEDA POF

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



ALLENNA...MENTE

1.2 Riferimento al PdM

- Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche di Italiano e Matematica
- Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

1.3 Responsabile progetto

Ins. LACARBONARA CONCETTA

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Consentire allo studente di gestire al meglio i tempi di esecuzione di una prova
- Familiarizzare con il linguaggio e il metodo delle prove stesse
- Decodificare in modo consapevole i meccanismi della prova
- Leggere un testo per cogliere informazioni
- Porre attenzione al senso esplicito e implicito della domanda per rispondere in modo efficace
- Consolidare la conoscenza delle parti morfosintattiche della frase.
- Potenziare le capacità di calcolo e di risoluzione di problemi
- Attivare procedimenti logici di risoluzione di quesiti matematici

Finalità

Il progetto “Allena...mente” propone di innalzare il livello base delle competenze degli alunni delle classi seconde in italiano e matematica, individuando percorsi funzionali al recupero e alla valorizzazione del merito, di prevenire il disagio scolastico dando risposte agli alunni che presentano lacune nelle suddette aree disciplinari e di garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Attraverso l'utilizzo di testi specifici si stimoleranno l'attenzione e l'interesse degli alunni, creando

all'interno del gruppo un ambiente facilitante, dove la cooperazione diventa essa stessa strumento didattico.

- Migliorare e ampliare le competenze linguistiche
- Migliorare e ampliare le competenze logico-matematiche
- Ridurre l'ansia da prestazione degli alunni coinvolti
- Suggestire strategie e strumenti per favorire lo studio dell'italiano e della matematica e l'apprendimento attivo degli studenti.
- Motivare gli alunni allo studio attraverso la gratificazione dei successi conseguiti.

Metodologie

Attività di laboratorio con esercitazioni per la gestione e ottimizzazione dei tempi, per il potenziamento dell'attenzione, per l'analisi delle diverse tipologie testuali, per l'applicazione di tecniche e abilità logico-matematiche e per l'autocorrezione.

Destinatari

Gli alunni delle classi SECONDE

Collaborazioni

/

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario.

A partire dal secondo quadrimestre per un'ora alla settimana.

Il progetto si svilupperà nell'arco del secondo quadrimestre.

Tempi

Dal mese di marzo

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Lacarbonara Concetta, Palmieri Maria, Dimaio Rosaria, Dongiovanni Floriana, Perrone Vita, Teresa Lofrumento.

COME DA CONTRATTAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale di facile consumo.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

/

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

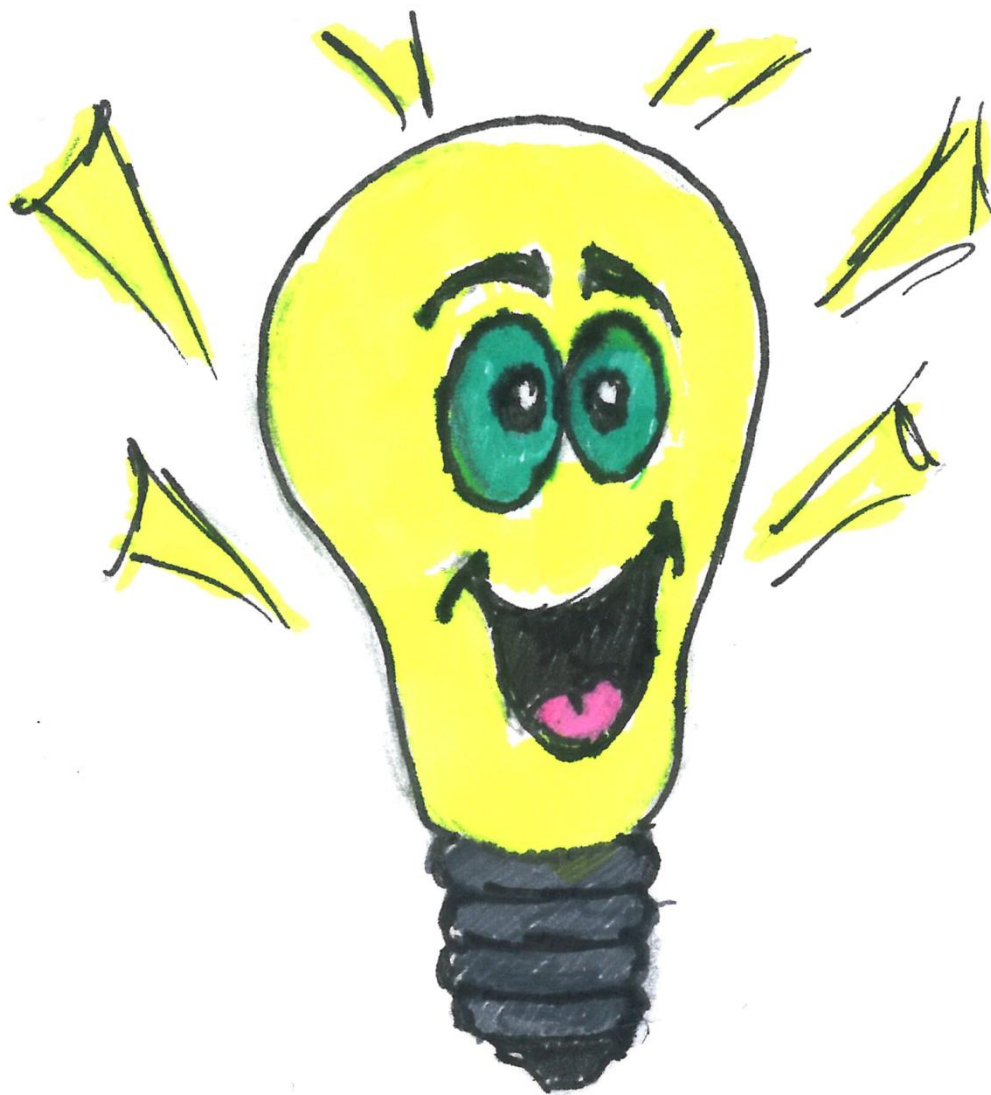
Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. LACARBONARA CONCETTA

ALLENAMENTO

Considerato che a fine anno scolastico gli alunni delle classi seconde saranno impegnati nella risoluzione delle prove invalsi, si propone il progetto “Allena...mente” come percorso di preparazione e di sviluppo delle competenze previste in italiano e matematica. In particolare gli alunni saranno stimolati con giochi logici e linguistici a comprendere autonomamente le richieste formulate nei test e a trovare strategie risolutive ed efficaci.



CLASSI TERZE

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



**CONDIVIDI LE TUE EMOZIONI...
ILLUMINA IL TUO CUORE!**

1.2 Riferimento al PdM

- Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.
- Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Gianfrate Marika

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Prendere coscienza di sé;
- esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni;
- sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione delle emozioni provate;
- parlare, descrivere, raccontare con fiducia nelle proprie capacità di espressione;
- ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di favole, di fiabe, storie.

Finalità

Favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità, sia di ordine cognitivo, sia di ordine affettivo, sia sociale e morale, dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e al gestire le proprie emozioni.

Metodologie

- Debate
- Peer tutoring
- Cooperative learning
- Problem solving
- Didattica laboratoriale

Destinatari

Alunni classi terze della scuola primaria

Collaborazioni

Nessuna collaborazione

1.5 Durata

Il progetto interesserà l'intero anno scolastico 2018-2019.

- 1°fase: lettura del libro prestando attenzione alla progettazione degli spazi e dei tempi, al fine di creare le condizioni favorevoli e confortevoli per consentire ai bambini di immergersi nella magia della storia, sollevandoli da qualsiasi tipo di eventuali “ansie da prestazione” connesse alle abilità strumentali. In tal modo si contribuisce a gettare le basi per formare la personalità del futuro “vero lettore”, cioè della persona che sceglie di leggere per il vero piacere di farlo, ricavandone un'esperienza emozionante;
- 2°fase: rielaborazione dei contenuti in chiave emozionale. Traendo spunto dai luoghi e dai personaggi della storia, i bambini vengono guidati alla scoperta delle emozioni proprie e altrui, riconoscendo il contesto che le determina e le caratteristiche di ognuna (siano esse piacevoli o spiacevoli), nonchè vengono orientati ad acquisire strategie comportamentali idonee per gestire correttamente i diversi stati emotivi;
- 3°fase: rielaborazione creativa attraverso la didattica laboratoriale. La progettazione e l'attuazione di percorsi laboratoriali permettono una rielaborazione creativa dei contenuti appresi.

Tempi

Dal mese di Ottobre fino al mese di Giugno in orario curricolare.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

- Ins. Basile Maria Carmela
- Ins. Basile Vitarosa
- Ins. Braccioforte Donatella
- Ins. Convertini Loredana
- Ins. Gianfrate Marika
- Ins. Lisi Rosanna
- Ins. Liuzzi Palma
- Ins. Messia Rosa Maria
- Ins. Santoro Paola
-

PROGETTO CURRICOLARE**1.7 – Beni e servizi**

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

- Web
- Tablet
- LIM
- Officina Creativa
- Materiale multimediale
- Software didattici

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

- Salone “Emanuele Basile”
- Atelier “Officina creativa”
- Impianto audio e video

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

- Sito web della scuola
- Blog “Lo zaino della Giò23”
- Comunicazione e condivisione concreta con le famiglie del lavoro svolto

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Gianfrate Marika

CONDIVIDI LE TUE EMOZIONI...

ILLUMINA IL TUO CUORE!

Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, ci guarderà ma non saprà rispondere anche se, durante la giornata, ne sperimenterà e ne vivrà moltissime.

Conoscere le proprie emozioni e imparare a saperle controllare è molto importante, permette ai bambini di crescere come persone equilibrate, in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono “mitigando” le reazioni negative come la rabbia che porta alla violenza o le situazioni frustranti come la vergogna. Inoltre, parlare ai bambini di ciò che provano loro e di ciò che proviamo noi, li aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici o spaventati. Anche nelle fasi successive della crescita le emozioni interferiscono con le attività mentali ed in certe situazioni possono influenzare negativamente l'apprendimento a causa dell'eccessiva tensione emotiva.

Le emozioni condizionano anche i rapporti interpersonali: aggressività e timidezza possono farci allontanare dagli altri e chiuderci in noi stessi. Per raggiungere gli obiettivi della nostra vita, la razionalità della nostra mente (cervello) deve trovare l'equilibrio nell'altalena dei sentimenti (cuore).

Con il progetto curricolare “Condividi le tue emozioni...illumina il tuo cuore”, le insegnanti intendono proporre agli alunni percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze aiutandoli a vivere serenamente la propria corporeità, favorendo lo stare bene ed il sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e sviluppando in loro il senso di cittadinanza, divenendo così persone uniche e irripetibili. (Indicazioni Nazionali 2012). Attraverso la lettura e la rielaborazione del testo narrativo psicologicamente orientato “Sei folletti nel mio cuore “ di Rosanna Corallo, si affronta la tematica delle emozioni. Con l'aiuto del piccolo Tommy, un bambino che non sopporta di essere definito dai grandi “troppo sensibile”, e dei buffi folletti che abitano nel suo cuore, i bambini vengono aiutati a comprendere le loro emozioni sino a giungere ad una loro serena accettazione ed una corretta gestione.

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



TALENTI CAPOVOLTI

1.2 Riferimento al PdM

- Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.
- Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Gianfrate Marika

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Organizzare informazioni e conoscenze
- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo
- Ascoltare e comprendere messaggi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il significato
- Essere in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini

Finalità

- Prestare attenzione alla soggettività degli allievi.
- Esprimere e comunicare sperimentando nuove tecniche e nuovi codici.
- Sviluppare tutti gli aspetti della personalità dell'alunno.
- Leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi multimediali.

Metodologie

- Debate
- Flipped classroom

- Peer tutoring
- Cooperative learning
- Problem solving

Destinatari

Alunni classe 3°B Scuola Primaria

Collaborazioni

Nessuna collaborazione

1.5 Durata

Il progetto interesserà l'intero anno scolastico 2018-2019.

COSA FA L'INSEGNANTE:

- preparare la video- lezione sull'Unità di apprendimento;
- somministrare gli esercizi utili per svolgere l'attività in classe e riprendere, là dove necessario, i concetti principali dell'argomento trattato;
- osservare il comportamento degli alunni nel gruppo o nella coppia;
- verificare attraverso una serie di domande la capacità di ricerca e di sintesi di informazione degli alunni.

COSA FA L'ALUNNO:

- ascoltare la video-lezione;
- collaborare con i compagni per svolgere l'attività;
- rispondere alle domande, utilizzando il libro di testo o internet.

Tempi

Dal mese di Ottobre fino al mese di Giugno in orario curricolare.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

- Ins. Gianfrate Marika
- Ins. Santoro Paola
- Ins. Basile Vitarosa

PROGETTO CURRICOLARE

1.7 – Beni e servizi

-

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

- Sito web.
- Blog “Lo zaino della Giò23”
- Salone “Emanuele Basile”
- Atelier “Officina creativa”
- Web
- Tablet

- LIM
- Officina Creativa
- Materiale multimediale
- Software didattici

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

- Salone “Emanuele Basile”
- Atelier “Officina creativa”
- Impianto audio e video

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifeso/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

- Sito web della scuola
- Blog “Lo zaino della Giò23”
- Comunicazione e condivisione concreta con le famiglie del lavoro svolto

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Gianfrate Marika

TALENTI CAPOVOLTI

Il progetto curricolare dal titolo “Talent capovolti” è rivolto agli alunni della classe 3°B della Scuola primaria.

Il progetto, in ottemperanza alla Legge n.170/2010, mira a favorire l’insegnamento individualizzato e nello specifico, condurre gli allievi a padroneggiare il sapere, pur nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ognuno.

La flipped classroom è un sistema che, attraverso l’uso delle tecnologie didattiche, inverte il tradizionale schema di insegnamento/apprendimento ed il conseguente rapporto docente/discendente. I materiali didattici vengono caricati all’interno dell’ambiente virtuale per l’apprendimento (alcuni anni fa si chiamava piattaforma di e.learning) del “gruppo classe” in forme e linguaggi digitali anche molto differenziati. Per approfondire un contenuto o un tema non si utilizzano più solo testi scritti ma anche, audio, video, simulazioni e materiali disponibili su Internet. Questi materiali possono essere approfonditi dagli studenti da soli o in gruppo “fuori dalla classe”, a casa, in biblioteca o in altri luoghi di aggregazione informale, mentre in classe, con l’insegnante, i contenuti “appresi” attraverso la tecnologia diventano oggetto di attività cooperative mirate a “confrontare e mettere in movimento” le conoscenze acquisite; in questo modo la classe da luogo di trasmissione passiva delle nozioni si trasforma in spazio di lavoro e discussione dove si impara nel confronto con i pari e con l’insegnante. Naturalmente ne consegue che l’insegnante potrà abbandonare il ruolo di unico trasmettitore delle conoscenze mettendosi in gioco, facendosi organizzatore e facilitatore pronto anch’esso ad imparare cose nuove. La Flipped classroom permette un ruolo attivo anche alle famiglie che saranno informate della nuova strategia educativa e chiamate a condividerne le finalità: l’inversione della lezione tradizionale, spiegazione a casa e compiti a scuola, permetterà ad esse un alleggerimento del lavoro di supervisione dei compiti a casa. Anche la valutazione è capovolta nella Flipped Classroom; infatti nell’insegnamento capovolto, il docente è costantemente impegnato a valutare il lavoro dei suoi studenti che ricevono subito un feedback per capire se stanno facendo bene o se devono correggere il tiro.

SCHEDA POF

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



NOI ...ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

1.2 Riferimento al PdM

PROGETTI EXTRASCOLASTICI INSERITI NEL POF A.S. 2018-2019 PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Miglioramento delle competenze chiave europee per gli alunni, con particolare attenzione alla competenza di cittadinanza attiva.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Braccioforte Donatella

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Scoprire gli aspetti strutturali, morfologici (flora e fauna) del territorio naturale.
- Scoprire la collina e le sue caratteristiche.
- Scoprire i prodotti agricoli, la trasformazione, le attività lavorative connesse.
- Scoprire i prodotti tipici gastronomici.
- Scoprire, attraverso interviste ai nonni e agli esperti, valori e tradizioni della cultura contadina, momento fondante della nostra tradizione.

Finalità

- Scoprire, conoscere, valorizzare e tutelare il territorio naturale.
- Sapersi orientare ed entrare in rapporto con un territorio ricco di patrimoni demo-etno-antropologici.
- Conoscere le bellezze naturali ed il patrimonio locale.
- Riappropriarsi del territorio e delle proprie radici culturali.
- Diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente.
- Far vivere ai bambini un'esperienza significativa, utilizzando gli strumenti della percezione sensoriale e dell'emozione.
- Creare sinergie tra scuola e territorio.

Metodologie

Partecipazione attiva dei soggetti coinvolti (docenti, alunni, adulti) in una dimensione di collaborazione.

Utilizzazione del contesto territoriale come laboratorio di percezione, esplorazione, raccolta dati. Uscite didattiche presso il Parco Comunale Pianelle, Masseria Galeone, Grotta Basiliiana presso sant'Antonio dei Cappuccini, Grotte presenti sul territorio, Chiesa di Cristo alla Grotta.

Destinatari

Gli alunni delle classi 3^A-B-C-D-E.

Collaborazioni

Umanesimo della Pietra.

Gruppo speleologico di Martina Franca.

Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Dal mese di Ottobre al mese di Maggio.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

I docenti di classe e gli esperti.

Inss:

Basile Maria Carmela

Basile Vita Rosa

Santoro Paola

Liuzzi Palma

Messia Rosa Maria

Braccioforte Donatella

Lisi Guarnieri Rosanna

Gianfrate Marika

Convertini Loredana

**COME DA CONTRATTAZIONE INTERNA
DELL'ISTITUTO**

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

L'interclasse intende utilizzare il materiale didattico di ciascun alunno.

Acquisti:

Risme di carta bianca n.5
Toner
Cartucce colorate: azzurro, rosso, verde, giallo
DVD vuoti n.108
CD vuoti n.12

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Sezione D: Auditorium Cappelli e apparecchiature audio

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 02 Ottobre 2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Donatella Braccioforte

NOI ...ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

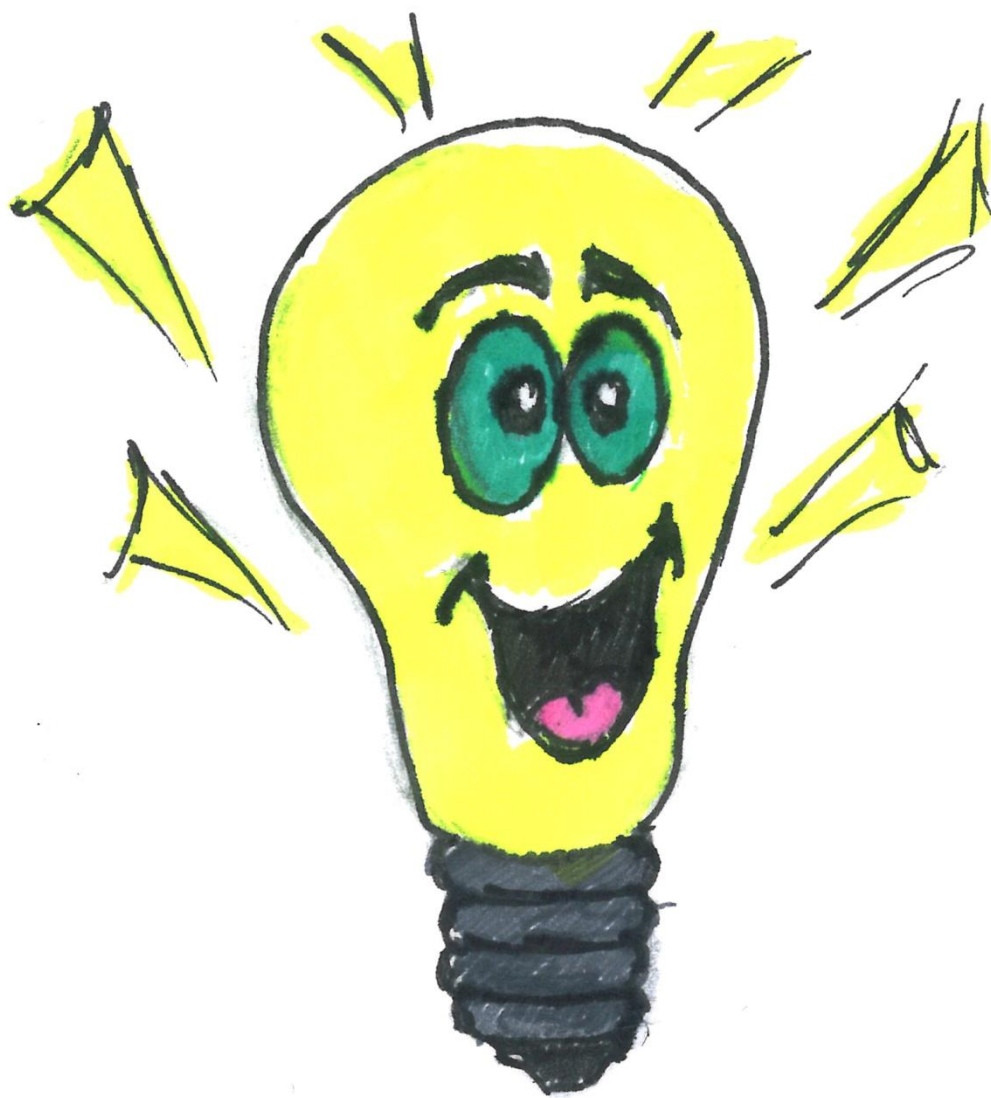
In questo nuovo anno scolastico le scolaresche, in orario antimeridiano, saranno impegnate nella scoperta delle caratteristiche del proprio territorio.

Le uscite didattiche proposte, infatti, riguarderanno l'esplorazione diretta del territorio al fine di scoprire, conoscere, valorizzare e tutelare il territorio naturale; sapersi orientare ed entrare in rapporto con un territorio ricco di patrimoni demo-etno-antropologici; conoscere le bellezze naturali ed il patrimonio locale; riappropriarsi del territorio e delle proprie radici culturali; diffondere una cultura del rispetto dell'ambiente; far vivere ai bambini un'esperienza significativa, utilizzando gli strumenti della percezione sensoriale e dell'emozione; creare sinergie tra scuola e territorio.

Saranno richieste le collaborazioni con alcuni Enti o Associazioni culturali come: Umanesimo della Pietra, Gruppo Speleologico di Martina Franca, Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri.

Saranno impegnate tutte le docenti dell'Interclasse.

A conclusione di Progetto, alcune classi saranno impegnate in manifestazioni finali, in particolare la sezione D chiede l'utilizzo dell'Auditorium Cappelli e delle apparecchiature audio necessarie, già in dotazione della scuola.



CLASSI QUARTE

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



LEARNING BY DOING; LA LINGUA STRANIERA PONTE TRA LE DISCIPLINE.

1.2 Riferimento al PdM

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche lingua INGLESE e competenze digitali. Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci. Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie motivanti realizzate in rete/istituto finalizzate all'innovazione didattica e organizzativa.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Semeraro Lucia Anna

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Gli obiettivi saranno disciplinari per ogni materia scelta, in relazione a italiano, storia e scienze ad esempio; in più integrata da obiettivi linguistici:

comunicazione skills (ascolto, comprensione e produzione orale)

soft skills (abilità relazionali)

thinking and knowledge skills (abilità trasversali, cognitive e ragionamento autonomo)

riconoscere e apprendere il lessico specifico, sapendo affrontare una parte di argomento di una disciplina in lingua inglese.

Scrivere ed esprimere oralmente definizioni, utilizzando autonomamente i contenuti appresi.

Usare correttamente i verbi.

Cogliere i concetti chiave di un testo.

Leggere semplici testi.

Conoscere i meccanismi di funzionamento della lingua inglese ad un livello elementare.

Utilizzare strumenti informatici.

Finalità

Le classi saranno coinvolte , durante il corso dell'anno, alla preparazione certificazione Cambridge; pertanto il progetto di interclasse sarà finalizzato all'ampliamento di contenuti attraverso la metodologia CLIL. Il termine CLIL è l'acronimo di CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING; questa nuova metodologia didattica, consiste nell'insegnare una disciplina curriculare in lingua inglese; prevedendo l'uso combinato di lingua madre e lingua straniera. Ogni classe sceglierà la disciplina curriculare che intende affrontare con questo nuovo "stile di insegnamento".

E' un metodo di insegnamento step by step, insegnamento per parole chiavi, consolidamento di conoscenze e competenze. Raggiungere le competenze di cittadinanza, comunicazione in lingua straniera, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche.

Usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi, collaborando con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Potenziare l'apprendimento sia dei contenuti disciplinari sia delle lingue straniere.

Metodologie

Il progetto prevede l'utilizzo del metodo di ricerca-azione, partendo dalle conoscenze e dalle esperienze dei bambini per suscitare domande e riflessioni che li conducano alla conoscenza consapevole della realtà circostante.

- Il CLIL utilizza una metodologia centrata sugli alunni, con percorsi didattici inclusivi ed interattivi che presentano contenuti significativi in L2 ancorati alle conoscenze pregresse.
- Metodo insegnamento step-by-step
- Apprendimento per competenze
- Insegnamento per parole chiave
- Lezione attiva e laboratoriale fatta di interazione costante tra docente-studente e studenti-studenti
- Utilizzo di strumenti multimediali.

Veicolando i contenuti attraverso storie , canzoni, immagini, giochi ecc.

Destinatari

Tutte le classi quarte.

Collaborazioni

Le docenti che insegnano la lingua inglese nelle suddette classi.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico in orario antimeridiano, pomeridiano in relazione alle ore previste dal fis.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Le docenti dell'interclasse: Semeraro, Palazzo, Lucarella, Bordoni, Liuzzi.

COME DA CONTRATTAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale di facile consumo. Sussidi audiovisivi. Lettori CD e DVD. Lim.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Le aule . Laboratorio informatico.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifeso/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Semeraro Lucia Anna

LEARNING BY DOING: LA LINGUA STRANIERA PONTE TRA LE DISCIPLINE.

Le indicazioni Nazionali suggeriscono che la didattica della lingua inglese, venga svolta assicurando la trasversalità in orizzontale e continuità in verticale, facendo riferimento a un contesto di progettazione collettiva. La L2 ,quindi, potrà essere utilizzata per veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari. La metodologia CLIL (è l'acronimo di CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) mira al recupero della formazione culturale come obiettivo primario , mobilitare la curiosità e la sfera emotiva degli alunni e di garantire in questo modo un processo di apprendimento significativo. Essa viene a delineare un contesto didattico fatto di ambienti di apprendimento dinamici , laboratori .. ricchi di stimoli e proposte anche a carattere manipolativo. Ogni docente è libero di confezionare a propria misura un percorso didattico, selezionando gli argomenti per loro più opportuni, in un contesto di senso che sia percepito dagli alunni come integrato all'interno del proprio percorso formativo. Programmazione preziosa per arricchire il vocabolario della L2 in vista anche della preparazione all'esame Cambridge e al test INVALSI, previsto per il prossimo anno scolastico a termine del ciclo della scuola primaria.



CLASSI QUINTE

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



POTENZIAMENTO DEL PENSIERO LOGICO...ANCHE CON L'INGLESE

1.2 Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Punzi Anna Maria

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia.
- Utilizzare gli strumenti logico-razionali, giustificando ad ogni passaggio i nessi operativi ed adoperati.
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare anche in lingua inglese
- Rafforzare le capacità di attenzione, memoria, pensiero critico, analitiche e logiche.
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

Finalità

Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione.
- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia.
- Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto.
- Consolidare le competenze e le abilità di base.
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, leggere, comprendere e decodificare anche

in lingua inglese.

- Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria scolastica.
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

Metodologie

Saranno somministrate prove strutturate. I quesiti presentati saranno formulati usando testi delle prove INVALSI svolte negli anni precedenti e sul potenziamento delle competenze nelle suddette prove, in italiano, in matematica e in inglese.

Saranno inoltre utilizzati quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta e schede di approfondimento per l'approccio ai concetti più complicati, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica.

La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica, che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina (oggetti matematici, proprietà, strutture), nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica).

Sono previste esercitazioni di gruppo (se necessario individuali), test con autovalutazione, simulazione delle prove, lezione frontale, cooperative learning. Attraverso tali procedure si renderanno comprensibili le diverse sotto-competenze ai processi messi in atto dagli alunni nella risoluzione dei "compiti" richiesti, in modo da sviluppare tutti gli ambiti di apprendimento.

Verifica

Somministrazione di prove specifiche strutturate sul modello Invalsi durante il corso e a conclusione del progetto.

Valutazione oggettiva dei quesiti.

Destinatari

Alunni classi 5[^]

Collaborazioni

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Dal mese di ottobre 2018 al mese di giugno 2019

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Insegnanti: Toma, Saracino, Fischetti, Granaldi, Punzi, Manca, Di Maio, Pizzigallo.

**COME DA CONTRATTAZIONE INTERNA
DELL'ISTITUTO**

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale di facile consumo. Sussidi audiovisivi. Lettori CD e DVD.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aule e spazi comuni dell'istituto.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Martina Franca, 03/10/2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Puntz Anne Maria

POTENZIAMENTO DEL PENSIERO LOGICO...ANCHE CON L'INGLESE

Con questo progetto si vuole proporre un percorso di sostegno agli alunni sulla capacità di ragionare sui dinamismi dell'italiano, della matematica, della lingua inglese e a sviluppare un ragionamento deduttivo proprio della logica, rendendo chiari i nessi logici che accrescono l'apertura mentale e tutte le abilità trasversali che portano alla soluzione di problemi in tutti gli ambiti disciplinari. Il progetto, infatti, si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo: capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.



**PROGETTI DI
INTERSEZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA**

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



GLOBALISMO AFFETTIVO

1.2 Riferimento al PdM

OdP: Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

OdP: Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini

1.3 Responsabile progetto

Ins. Filomena Vita

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Capacità di ascolto
- Capacità d'interagire e partecipare
- Capacità di verbalizzare storie appena raccontate
- Capacità di riconoscimento e memorizzazione delle lettere
- Coordinamento oculo-manuale
- Capacità di rappresentare graficamente
- Capacità di decodifica dei grafemi

Finalità

Favorire il coinvolgimento globale della personalità dell'alunno, con particolare riferimento alla sfera emotivo-affettiva e ludico-cognitiva

Metodologie

Il progetto prevede l'utilizzo di un metodo di avviamento precoce alla letto-scrittura, il "Globalismo affettivo", ideato dal prof. Vito De Lillo. L'attuazione del metodo comprende varie fasi in cui è prevista l'attività di gruppo, vedi role-playing, e altre in cui il bambino svolge l'attività individualmente, tra cui la rielaborazione grafico-pittorica, la compilazione delle schede strutturate, giochi interattivi ecc., volti alla memorizzazione degli apprendimenti conseguiti

Destinatari

Gli alunni di quattro e cinque anni della sezione M della Scuola dell'Infanzia

Collaborazioni

/

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Intero anno scolastico, in orario curriculare

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Le insegnanti di sezione: Filomena Vita,
Merrino Antonia

PROGETTO CURRICOLARE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Uso della LIM, schede strutturate e non, libri, riviste, forbicine, matite, pennarelli, acquerelli

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Realizzazione di un book individuale contenente elaborati e schede didattiche operative

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Filomena Vita

GLOBALISMO AFFETTIVO

Il Globalismo affettivo è un metodo che consente l'approccio alla letto-scrittura, utilizzando un percorso ludico-didattico, ideato dal maestro Vito De Lillo.

Il progetto di sperimentazione è stato promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Tale percorso prevede la sinergia metodologica tra la dimensione fantastica e quella digitale, attraverso la fruizione di percorsi multimediali, ideati ad hoc per i bambini, conducendo gli stessi all'esperienza dell'alfabetizzazione, nel rispetto dei loro tempi.

Esso offre ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza entusiasmante, viaggiando con la fantasia nel "Mondo delle Lettere", in compagnia del Computeraio e della Fatina Letterina.

Il metodo fa leva sulla sfera emotiva ed affettiva dei bambini di tre, quattro e cinque anni, perché li trascina in un mondo fantastico chiamato : "IL MONDO DELLE LETTERE", facendoli divenire protagonisti delle singole storie che generano le lettere stesse.

Il metodo riesce ad avviare i bambini di 4-5-anni alla conoscenza delle lettere e di conseguenza alla capacità di produrre le prime parole, sviluppando, nel contempo, tutti i canali senso-percettivi ed intellettivi del bambino.

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



”

PROGETTO ACCOGLIENZA “SentiAMOci”

1.2 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino le diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli alunni

1.3 Responsabile progetto

Ins. MARANGI ANTONELLA MARIA

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente
- Instaurare prime relazioni comunicative
- Vivere in modo equilibrato i propri stati d'animo
- Valorizzare l'incontro, lo scambio di esperienze e la promozione dei legami cooperativi quale strategia ottimale per rispondere ai bisogni di socializzazione e conoscenza dei bambini

Finalità

La finalità del progetto è di rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini e superare, quindi, serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare. Favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale del bambino, in un clima di permanente accoglienza.

Metodologie

Giochi finalizzati alla conoscenza reciproca, circle-time e attività laboratoriale

Destinatari

Bambini di 3-4-5 anni

Collaborazioni

/

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Tutto il mese di Settembre e parte del mese di Ottobre

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Insegnanti di sezione

PROGETTO CURRICOLARE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale didattico di facile consumo, testi narrativi, CD e DVD

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Sezione e salone della scuola

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins.Antonella Maria Marangi

PROGETTO ACCOGLIENZA

“SentiAMOci”

L'accoglienza nella scuola dell'infanzia costituisce un nucleo importante che necessita di una riflessione approfondita e consapevole.

Tutto ciò diventa una modalità di pensiero che si consolida giorno per giorno.

Il progetto accoglienza coinvolge i bambini di tutte le sezioni. Una scuola che accoglie è una scuola dove si sta bene, dove si creano legami di fiducia, gioia, amicizia; dove si accoglie il bambino dal punto di vista emotivo-affettivo e poi educativo-didattico. E' un ambiente che parte dal bambino, dal suo bisogno di sentirsi accolto, di stare bene, che prende sul serio il vissuto e l'esperienza degli alunni.

Infatti è nella scuola dell'infanzia che il bambino sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto.

Essere cittadini, in questa prospettiva di apertura all'altro implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di sé stesso, degli altri e dell'ambiente. Tale progetto si colloca all'interno della progettazione annuale che verte sulla cittadinanza attiva.

Il progetto mira a rendere piacevole l'ingresso, il ritorno a scuola dei bambini superando così la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare.

Il tutto sarà reso più fattibile con giochi finalizzati alla conoscenza reciproca, circle-time e attività laboratoriali.

I bambini di 5 anni faranno da tutoring nei confronti dei più piccoli.

Si partirà da una strategia motivante: la narrazione dell'episodio della storia di Pinocchio che incontra il grillo parlante.

Attività consequenziale sarà la conversazione guidata su cattive e buone azioni e la successiva rielaborazione grafica.

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



BAMBINI IN VOLO

1.2 Riferimento al PdM

Innalzare i livelli di prestazione degli alunni in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche italiano e matematica.

1.3 Responsabile progetto

Ins. Maria Ruggieri

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Favorire il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e sostenere la motivazione verso un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.
- Sperimentare ed esplorare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche la tecnologia.
- Stimolare la familiarità con i numeri a partire dall'intuizione e dall'uso delle mani e degli oggetti
- Sollecitare il ragionamento sulle quantità per formare le prime competenze sul contare, sull'aggiungere e sul togliere, accompagnando queste operazioni con i gesti e con lo strumento della linea dei numeri.

Finalità

- Consentire a tutti i bambini, anche a coloro che hanno difficoltà nell'apprendimento, di compiere progressi nella crescita cognitiva e nella logica in modo semplice e naturale.

Metodologie

- Circle time
- Brainstorming
- Attività laboratoriale
- Gioco e attività di vita pratica (routines)
- Conversazioni guidate

- Lavoro collaborativo

Destinatari

Bambini di tre, quattro e cinque anni

Collaborazioni

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tutto l'anno scolastico.

Tempi

Dal mese di ottobre al mese di maggio

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Tutte le colleghe della scuola dell'infanzia interessate: Natalia Lanzillotti, Anna Marangi, Milena Cardone, Tina Filomena, Ornella De Marco, Antonia Merrino, Dorella Lodeserto .

PROGETTO CURRICOLARE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Aule, sussidi didattici, libri, linea del venti, software didattici.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Computer, LIM e aule.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ins. Maria Ruggieri

BAMBINI IN VOLO

Il metodo analogico è il metodo più intuitivo e facile per apprendere la matematica, perchè utilizza metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità quando imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti.

E' il metodo del cuore cioè dell'intuizione a tutto campo, esercitata a 360 gradi, per accogliere tutto, nella fiducia e nell'accettazione, senza timore, e senza il bisogno di controllo che blocca ogni cosa.

È un metodo che ha come base epistemologia la premessa che la conoscenza arriva come un fascio di luce, posticipando il momento della riflessione e del controllo.

Propone come strumento fondamentale la Linea del 20, che sviluppa il calcolo mentale simulando il funzionamento delle mani, un vero e proprio computer analogico fornito dalla nostra natura.

Stimola l'apprendimento della lettura e della scrittura, attraverso la formulazione di ipotesi e il metodo intuitivo.

Le attività saranno individuate attraverso la sperimentazione di quelle buone prassi che sono state indicate dallo stesso ideatore del metodo e attraverso la condivisione di idee e proposte che nasceranno dallo scambio fra docenti.

E' previsto un feedback periodico e una valutazione sistematica dell'andamento del progetto, del suo gradimento e della corrispondenza fra obiettivi e risultati, attraverso il confronto diretto fra insegnanti.

I risultati dei bambini in termini di progressi saranno registrati su griglie di valutazione dalla valenza formativa.

La documentazione del lavoro svolto avverrà attraverso foto, video e organizzazione degli elaborati dei bambini.

SCHEDA POF

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



CLIK SUL MONDO

1.2 Riferimento al PdM:

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

1.3 Responsabili del progetto:

Stridi Giulia, Sabatelli Grazia

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

IL SE'E L'ALTRO

- Saper accettare gli altri(3anni).
- Consolidare la disponibilità a collaborare(4/anni).
- Manifestare rispetto verso le altre culture(5anni).
- Sviluppare curiosità e interesse verso storie di altre culture(4/5anni).
- Riconoscere diversità e uguaglianze nelle altre culture(5anni).

I DISCORSI E LE PAROLE

- Ascoltare e comprendere brevi racconti, poesie e filastrocche(3anni).
- Imparare ad usare un repertorio linguistico appropriato per farsi capire(4anni).
- Ragionare sulla lingua scoprendo la presenza di lingue diverse(5anni).
- Conoscere persone somaticamente e culturalmente diverse da se stessi(5anni).

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Conoscere e denominare le principali parti del corpo su se stesso(3anni).

- Rappresentare graficamente in modo “riconoscibile” il corpo(4anni).
- Rappresentare graficamente il corpo con ricchezza di particolari(5anni).
- Eseguire giochi con semplici regole(4anni).
- Imparare ad operare adeguatamente i vari segmenti corporei su comando(5anni).

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Fare esperienze e scoperte inconsuete(3/4anni).
- Scoprire ambienti e culture diverse(4/5anni.)
- Accrescere la curiosità e l’interesse verso diversi modi di vivere(5anni).

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Esplorare e sperimentare materiali e diverse forme di espressione artistica(3/4anni).
- Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo(3/4/5anni).
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro - musicali(5 anni)
- Collaborare a realizzare un progetto comune(3/4/5anni).

Finalità

Il progetto si propone come finalità quello di innescare processi di apprendimento che portino alla conoscenza di altre culture e ad instaurare nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura e di dialogo partendo dalla mentalità multiculturale fino a realizzare un vero e proprio percorso interculturale che veda i nostri bambini non solo come compagni di banco dei bambini extra-comunitari ,ma anche e soprattutto come loro amici ,in grado di comprendere le loro richieste, le loro tradizioni e i loro stili di vita.

Metodologie

- Attività di routine finalizzate all’acquisizione e all’arricchimento del lessico relativo ad esperienze della quotidianità;
- Conversazioni volte alla scoperta della conoscenza pregressa;
- Ascolto di racconti,rielaborazione,drammatizzazione;
- Sollecitazione della produzione verbale attraverso giochi con e sulla lingua;
- Giochi di gruppo;
- Manipolazione di plastilina,pasta sale,ecc
- Collage realizzati con materiali di vario tipo;
- Giochi di fiducia;
- Lettura di immagini raffiguranti case,oggetti,abbigliamento di varie nazionalità;
- Ascolto di racconti popolari italiani e di altre nazionalità;
- Le canzoni e le musiche per giocare;Giochi motori;
- Utilizzo di strumenti tecnici di vario genere(Cd,Dvd);
- Osservazione sistematica durante il gioco per rilevare se il bambino coopera con i compagni;
- Attività strutturate su percorsi per controllare il proprio corpo in condizioni di disequilibrio;
- Attività di coordinamento motorio per controllare i movimenti;

- Giochi di memoria e di attenzione;
- Attività per controllare se il bambino rappresenta graficamente le parti del corpo;
- Gioco spontaneo e strutturato;
- Attività esplorative della realtà circostante partendo da situazioni di vita quotidiana;
- Favorire atteggiamenti di curiosità,ricerca,confronto di ipotesi e discussione.

Destinatari

Bambini con disabilità di tre,quattro e cinque anni frequentanti le sezioni di entrambi i plessi scolastici con la collaborazione di piccoli gruppi sezione.

Collaborazioni

/

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Le attività saranno programmate da novembre a maggio con cadenza mensile e saranno programmate in orario curricolare a.s.2018/2019.

Tempi

Dal mese di novembre al mese di maggio.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Sono incluse nel progetto le insegnanti di sezione, di sostegno e le educatrici.

PROGETTO CURRICOLARE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale di comune cancelleria, stero, pitture, cartoncini, colori, forbici, colla ,pennarelli colorati, riviste, carta crespata colorata, pezzi di stoffa colorata, materiale di recupero.

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Spazi interni alla scuola adeguati alle attività da svolgersi.

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

/

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Stridi Giulia
Sabatelli Grazia

CLIK SUL MONDO

Il progetto nasce con lo scopo di far riflettere sull'importanza di offrire ai bambini della scuola dell'infanzia una visione multiculturale della società, nella quale verranno aiutati a prendere coscienza del fatto che la città o il paese in cui vivono si è aperto a nuove etnie, con i loro usi e costumi. Il fenomeno dell'immigrazione, verificatosi in questi anni in Italia e nelle nostre isole, dove si avvertono in modo consistente con i continui sbarchi di gente di passaggio e con la presenza di alunni stranieri nella nostra scuola, rappresenta un'esperienza che coinvolge direttamente e indirettamente la nostra comunità. Per questo motivo nell'ambito del nostro progetto "Clik sul mondo" intendiamo farci promotori di un progetto di accoglienza e solidarietà, con l'intento di accompagnare i bambini a vivere la multiculturalità, educandoli all'interculturalità intesa come valore dell'unicità di ciascuna persona, nella consapevolezza di essere tutti i cittadini del mondo, in un percorso di scoperta dell'altro che, un'interazione positiva, presuppone e attua una prospettiva inclusiva per rendere significativa l'esperienza scolastica di ciascuno, indipendentemente dalle diversità culturali della sua etnia. Nella scuola dell'infanzia, l'esperienza dell'incontro con l'altro è diventata, oggi, quanto mai reale e quotidiana, per la presenza di bambini "venuti da lontano". E così l'incontro con l'altro da apertura teorica che tenta di disegnare un futuro possibile, diventa oggi, esperienza del presente e del quotidiano. Il progetto vuole essere proprio aiuto per i bambini a scoprire la multiculturalità, intesa non solo come presenza di bambini di altre culture, ma anche e soprattutto come valorizzazione delle diversità che rendono "unica" ciascuna persona, favorendo così l'accettazione e la convivenza. Bisogna considerare le differenze altrui come risorsa e non come limite. Affrontare questo percorso con loro significa proporre delle attività che portino gli stessi a sperimentare tutto ciò direttamente. La consapevolezza del mondo quindi, non si limiterà alla conoscenza del luogo in cui si sviluppa un popolo e alla semplice accettazione del "diverso" ma riguarderà più in particolare ciò che lo caratterizza, ossia il colore della pelle, i giochi, il cibo, le canzoni, le abitazioni, l'abbigliamento.... Favorire la scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle loro abitudini, porterà il bambino a riflettere sui suoi comportamenti, promuovendo così atteggiamenti di rispetto e di responsabilità verso ciò che lo circonda. Le attività che abbiamo pensato di realizzare si attiveranno in spazi "laboratorio" che coinvolgeranno gli alunni diversamente abili e normodotati delle diverse sezioni. Grande importanza sarà data all'area della corporeità e della motricità considerata fondamentale per tutti i bambini ma in particolare per quelli con svantaggi socioculturali o fisici. I bambini portatori di disabilità fisiche tramite l'utilizzo dei linguaggi corporei, cominceranno a prendere coscienza di sé, ad uscire dall'isolamento e servirsi del linguaggio corporeo come strumento di comunicazione alternativo. Importanti saranno anche le attività di manipolazione, dove avranno la possibilità di acquisire competenze espressivo-creative offrendo occasioni per scoprire e sperimentare liberamente.

SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto



PROGETTO UNA REGIONE IN MOVIMENTO

1.2 Riferimento al PdM

Odp: Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

1.3 Responsabile progetto

Ins. Filomena Vita

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Elaborare e strutturare l'immagine corporea

Esercitare gli schemi motori di base

Esercitare l'equilibrio e la coordinazione, il cui affinamento è indispensabile per il successo negli apprendimenti scolastici

Facilitare l'apprendimento e lo sviluppo dell'organizzazione topologica e spazio-temporale

Avviare alla creatività utilizzando tutto il ventaglio di opportunità che la motricità offre per trovare soluzioni a problemi.

Finalità

Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia

Acquisire uno stato di benessere psico-fisico, attraverso lo sviluppo delle capacità motorie, socio-relazionali e cognitive.

Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio

Metodologie

Il gioco-movimento come modalità di apprendimento.

Problem solving.

Destinatari

Gli alunni delle sezioni A-F-G-I-L-M della Scuola dell'Infanzia

Collaborazioni

/

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Tempi

Tutto l'anno, in orario curriculare

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Le insegnanti di sezione Filomena, Merrino, Marangi Antonella, Convertini Piccoli, Lanzillotti, De Marco, Lodeserto, Marangi Anna, Ruggieri

PROGETTO CURRICOLARE

1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Carrello della psicomotricità, 18 fogli carta pacco bianca, 12 confezioni pennarelli Turbo Maxi

1.8 – Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Manifestazione finale a livello provinciale, per i soli cinquenni

1.9- Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Data 09.10.2018

RESPONSABILE DI PROGETTO

Ins. Filomena Vita

PROGETTO UNA REGIONE IN MOVIMENTO

Questo progetto di sperimentazione, promosso inizialmente dall'USR Calabria ed ora esteso ad altre regioni italiane, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, intende sviluppare la ricerca e l'innovazione educativo-didattica, in ambito ludico-motorio ed emotivo. Il bambino in età prescolare identifica se stesso con il proprio corpo e conosce la realtà esterna attraverso il movimento, esprimendo il suo vissuto. Si rende necessario, pertanto, offrire ai bambini la possibilità di conoscere, apprendere e relazionarsi attraverso il corpo e il movimento; agendo, il bambino conosce e modifica l'ambiente. Il progetto segue la naturale evoluzione dello sviluppo psicofisico del bambino dai 3 ai 5 anni. L'attività motoria, inoltre, mette in relazione, crea occasioni di contatto e può rappresentare un'opportunità per integrare alunni con diverse abilità.

Il progetto è rivolto ai bambini delle diverse fasce di età della Scuola dell'Infanzia.



FINE